

SINTESI ED ANALISI

Nell'incarnazione, Cristo rivelò le Glorie del Padre. Nell'Apocalisse, il Padre rivela le Glorie del Figlio.

Questo meraviglioso libro è considerato da molti come un *mistero*, ma il suo titolo, *Apocalisse*, significa *rivelazione* e non *mistero*.

Una speciale benedizione viene data al lettore credente di questo libro, ma la benedizione viene aumentata infinitamente nello studio e nella comprensione dei suoi simboli.

E' una *profezia* (il solo libro profetico del Nuovo Testamento), data per mezzo di un Apostolo di Gesù Cristo (due uffici uniti in una sola persona, apostolo e profeta).

Per comprendere questo libro sono necessarie *tre presupposti*:

- a. Che il lettore sia un *servitore* di Gesù Cristo (Ap. 1: 1), cioè una persona interamente sottomessa alla Signoria di Cristo.
- b. Che il lettore sia in possesso di una conoscenza generale del contenuto della Sacra Bibbia, specialmente del Vecchio Testamento.
- c. La diretta *guida* ed *illuminazione* dello Spirito Santo.

Senza questi tre requisiti non si arriverà mai a comprendere questo libro.

L'Apocalisse fu scritta ed indirizzata alle sette Chiese dell'Asia che sono *Efeso, Smirne, Pergamo, Tiatiri, Sardi, Filadelfia, Laodicea*. In queste sette chiese abbiamo il microcosmo della Chiesa Universale di ogni età.

L'isola di *Patmo* fu l'ambiente dell'Apocalisse; *peggio della Siberia*, un posto di morte, battiture, catene, nudità, fame, prigionia e di lavoro forzato. sotto la frusta dei sorveglianti militari.

Quando l'imperatore Domiziano fu assassinato, l'Apostolo Giovanni fu liberato e ritornò alle Sue amate Chiese, dove stabilì nuovi ministeri per ispirazione dello Spirito Santo. Questo avvenne circa il 90 d.C.

LA CHIAVE DELLA SUA INTERPRETAZIONE

Si trova nel versetto 19 del primo capitolo:

Scrivi dunque le cose che hai vedute (una visione passata), *quelle che sono* (una visione presente), *e quelle che devono avvenire in appresso* (una visione futura).

Questa è la chiave dello Spirito Santo, data nelle parole dello Spirito Santo, senza la quale non è possibile afferrare le sue gloriose rivelazioni. Adoperiamo questa chiave e vediamo se possiamo aprire le porte dell'Apocalisse:

- a. *La porta del passato: le cose che hai vedute*. Quando questo comando fu dato a Giovanni, egli aveva veduto Cristo in mezzo ai *sette candelabri d'oro* (Ap. 1: 12-20) in quella meravigliosa Visione, di cui ci ha fornito i dettagli.

- b. **La porta del presente: le cose che sono.** Le cose che sono vengono descritte nelle lettere alle **sette Chiese** e queste Chiese sono **storiche, simboliche e profetiche**.
- **Storiche:** perché v'erano sette chiese in Asia che avevano i nomi menzionati.
 - **Simboliche:** perché lo stato della Chiesa di Dio e dei Santi di Dio si trova rivelato perfettamente in queste lettere.
 - **Profetiche:** perché in esso abbiamo il corso della storia della Chiesa di Cristo esattamente delineato dalla Sua nascita nel giorno della Pentecoste alla Sua finale apostasia alla venuta.
- c. **La porta del futuro: le cose che devono avvenire in appresso.** Dal quarto capitolo, dove leggiamo: **Io ti mostrerò le cose che debbono avvenire da ora innanzi** (Ap. 4: 1), noi incominciamo la nostra meditazione del **futuro** propriamente detto; quel **futuro** che avrà inizio al Rapimento della Chiesa e non avrà più fine.

Così, cari fratelli, abbiamo in questa **profezia** una **Visione di Cristo** (Cap. 1°), **una Visione della Chiesa** (Capp. 2° e 3°) ed **una Visione della Consumazione** (Capp. 4° fino al 22°). Nella prima Visione è Cristo **Solo** e **Supremo**; nella seconda Visione, è Cristo **nella Sua Chiesa** e nella terza Visione è Cristo **nel Suo regno**. Cristo solo e Cristo sempre! Ecco perché questo glorioso libro viene chiamato da Dio stesso: **la rivelazione di Gesu' Cristo** (1:1).

Riepilogo:

1. Che differenza c'è tra il Vangelo e l'Apocalisse?
2. Come dobbiamo riguardare l'Apocalisse?
3. Quale fatto nell'Apocalisse ci rivela la possibilità di un doppio ufficio in una sola persona?
4. Quale speciale beneficio ci offre l'Apocalisse?
5. Quali tre cose sono necessarie per comprendere questo libro?
6. Quale è il versetto chiave dell'Apocalisse?
7. In quali tre sensi possiamo prendere le lettere alle sette Chiese?
8. Quali sono le divisioni di questo libro?

LA STRUTTURA DELL'INTERO LIBRO

Questa struttura è perfetta ed una *gioia* al cuore:

1. INTRODUZIONE - Cap. 1°

2. IL POPOLO SULLA TERRA - Capp.2° , 3°

3. a. in cielo - Capp. 4° , 5° - Il Trono, il Libro e l'Agnello.
 in terra - Capp. 6° ,7° , v. 8 - Sei suggelli e i 144.000.
b. in cielo - Capp. 7° v. 9 , 8° v. 6 - La grande folla e settimo suggello.
 in terra - Capp. 8° v. 7 , 11° v.14 - Le sei trombe.
c. in cielo - Cap. 11° vv.15 , 19 - La settima tromba.
 in terra - Cap. 11° v. 19 - Il terremoto, ecc.
d. in cielo - Cap. 12° vv.1 , 12 - La donna, Figlio e Dragone.
 in terra - Capp. 12° v.13 , 13° v.18 - Il Dragone e due bestie.
e. in cielo - Cap. 14° vv.1 , 5 - L'Agnello e i 144.000.
 in terra - Cap. 14° vv.6 , 20 - I sei angeli.
f. in cielo - Cap. 15° vv.1 , 8 - Gli Angeli delle sette coppe.
 in terra - Capp. 16° , 18° v.24 - Le sette coppe.
g. in cielo - Cap. 19° vv.1 , 16 - Le nozze dell'Agnello.
 in terra - Capp. 19° v.17 , 20° v.15 - Le ultime cinque condanne.

4. IL POPOLO SULLA NUOVA TERRA - Capp. 21° v.1 , 22° v.5.

5. CONCLUSIONE - Cap. 22° vv.6 , 21.

Tra l'*introduzione* e la *conclusione* (il Fondamento e la Corona) e tra *il popolo sulla terra* (le sette Chiese) ed *il popolo sulla nuova terra*, abbiamo l'*Apocalisse vera e propria* consistente di *sette visioni celesti* e *sette vicende terrestri*. Questo è il corpo del libro e, una volta afferrato, diventa luminoso tutto questo meraviglioso **Oracolo**.

Scrivete queste divine divisioni ed imparatele a memoria.

Il *primo capitolo* è una degna introduzione all'Apocalisse e ci dà, nelle *cose che hai vedute*, una *incomparabile visione del Cristo celeste* nel Suo Ministerio Sacerdotale e nei Vestimenti di Gloria.

Prima parte: Introduzione generale (Ap. 1 : 1- 3).

Seconda parte: Introduzione speciale alle chiese di Asia (Ap. 1 : 4-8), contenente la presentazione della figura di Cristo nei Suoi rapporti col Passato, Presente e Futuro. Egli *era* il Fedele Testimone; Egli *è* il Primogenito dei Morti; ed Egli *sarà* il Principe dei Re

della Terra. Così siamo introdotti ad un Cristo *completo, incarnato, glorificato e che viene*. Qui c'è un simbolo importante: *I sette spiriti che sono davanti al Suo trono*. Il numero *sette* significa compiutezza e pienezza, perfezione (ma senza includere l'elemento morale); qualche volta significa *completa iniquità* (Mc. 16: 9; Ap. 13: 1).

Questo simbolo insegna dunque: la pienezza e compiutezza dello Spirito Santo. il settuplici Spirito di Isaia 11:2.

Terza parte: La Visione incomparabile di Cristo l'*Alfa* e l'*Omega*.

Questa Visione di Cristo dovrebbe essere confrontata col libro di Daniele (10: 5-14). Notate la similarità:

ecco un uomo (Dan. 10: 5)
vestito di lino
ai fianchi una cintura d'oro
faccia come folgore (Dan. 10: 6)

corpo come grisolito
occhi come fiamme di fuoco
piedi come terso rame
voce rumore d'una
non rimase piu' forza (Dan. 10: 8)
una mano mi tocco' (Dan. 10: 10)
non temere Daniele (Dan. 10: 12)

come un figliuol d'uomo (Ap. 1: 13)
vestito d'una veste lunga
cinto d'una cintura d'oro
volto come il sole (Ap. 1: 16)

testa a capelli come neve (Ap. 1: 14)
occhi come fiamme di fuoco
piedi simili a terso rame (Ap. 1: 15)
voce come di molte acque
caddi come morto (Ap. 1: 17)
sua man destra su di me
non temere (Giovanni).

Altri dettagli potrebbero essere aggiunti dal lettore stesso; e da questo vediamo che Daniele vide Cristo *prima* della Sua Incarnazione e Giovanni Lo vide *dopo* la Sua Incarnazione e Ascensione in Cielo.

In questa *visione splendente* abbiamo tre aspetti rivelati di Cristo:

- a. La *centralità* della Sua divina persona (Ap. 1: 13).
- b. La *sublimità* della Sua divina persona (Ap. 1: 13-16).
- c. La *sovranità* della Sua divina persona (Ap. 1: 17-20).

1. LA CENTRALITA' DI CRISTO *in mezzo ai candelabri.*

I sette Candelabri rappresentano le Sette Chiese. Cristo in mezzo significa *la Sua centralità* nella Chiesa. *Egli è sempre al centro!*

- a. *Nella creazione* (Co1. 1: 15-17).
- b. *In Dio* (La seconda persona della Trinità).
- c. *Nella redenzione* (Sulla Croce centrale, Gv. 19: 18).
- d. *Nella rivelazione* (Biblica e Spirituale).

- e. *Nella gloria* (In mezzo al Trono, Ap. 5).
- f. *Nel cuore* (*Cristo in voi speranza della Gloria*).
- g. *Nella Chiesa* (come nel testo: *Dove due o tre sono radunati nel Nome mio, Io sono in mezzo di loro*).

Se Cristo *non è centrale* nella vita, dottrina e condotta della Chiesa, Egli prende il Suo posto fuori della porta della Chiesa e picchia, come nella lettera ai Laodicesi (Ap. 3).

2. LA SUBLIMITA' DI CRISTO (Nove particolarità).

Figliuol d'Uomo. Vi sono molti figliuoli degli uomini, ma soltanto *un Figliuolo dell'uomo*. E' il titolo di Cristo nella Sua Incarnazione, avendo unito la nostra umanità con la Sua Divinità. Questo titolo di Cristo viene menzionato nella Bibbia 84 volte (7 x 12): *dodici* in numero della perfezione governamentale e *sette* della perfezione spirituale.

- a. *La veste lunga...* (completa giustizia)
Gesù è Giusto interiormente come anche esteriormente. Il *Capo* non ha bisogno della Veste; solo il *Corpo* (Chiesa). Non c'è neppure un *Membro* del Corpo di Cristo che non viene coperto della *giustizia* del Capo, Gesù Cristo.
- b. *La cintura d'oro...* (eterno e divino amore)
Intorno al *petto* sede dell'affezione e dell'amore; *d'oro*, simbolo della divinità; *cintura*, eterno amore, senza principio e fine.
- c. *Capo e capelli bianchi...* (infinita sapienza e purezza)
Capo, centro dell'intelligenza; *bianco*, pura sapienza; *capelli bianchi*, età; l'antico dei giorni. Il Suo piano della redenzione è bianco e puro.
- d. *Occhi come Fiamme di Fuoco...* (visione penetrante)
Fuoco è simbolo di illuminazione, purificazione, penetrazione, animazione, passione. I Suoi *occhi* vedono il male; il *fuoco* consuma il male.
- e. *Piedi come terso rame...* (inflexibile retribuzione)
Rame, giudizio; *argento*, redenzione; *oro*, divinità; l'altare di rame; la conca di rame.
- f. *La voce come molte acque...* (maestà ed universalità di parola)
Molte acque, forza, potenza (popoli, tribù, nazioni, lingue). La Sua Parola giunge agli estremi dell'Universo.
- g. *Sua man e sette stelle...* (la protezione e direzione dei suoi servi)
Le *sette stelle* sono gli Angeli delle Chiese; la *mano* protegge, governa, adopera, dirige e anima.

h. **Dalla Sua bocca una spada...** (l'arma efficace di giudizio)

Dalla **Sua bocca** procede la Sua Parola (Ebrei 4: 1, 2, 13), **più acuta e affilata di qualunque spada a due tagli**. Con quella **spada** colpirà L'Anticristo e i suoi eserciti nella battaglia di Harmagheddon (Ap. 19: 11-21).

i. **Suo volto come il sole...** (incomparabile bellezza)

Nessuno può guardare in faccia il **sole** quando splende nella sua forza e nessuno può (almeno per ora) guardare in faccia il nostro Signore Gesù Cristo nella Sua gloria dell'Ascensione: troppa gloria, troppa luce, troppa maestà, troppo splendore.

Come possiamo noi descrivere questi profondi simboli sublimi. Soltanto lo Spirito Santo può rivelarci: cerchiamo da **Lui** la spiegazione.

Nove (simboli): un fatto curioso. **Tre**, il numero di Dio; tre volte **tre**, la Trinità.

Nota bene: non ci si può mai sbarazzare del numero **nove**:

- Due per **nove** = 18 (1 + 8 = 9)
- Tre per **nove** = 27 (2 + 7 = 9)
- Quattro per **nove** = 36 (3 + 6 = 9)
- Cinque per **nove** = 45 (4 + 5 = 9)
- Sei per **nove** = 54 (5 + 4 = 9)
- Sette per **nove** = 63 (6 + 3 = 9)
- Otto per **nove** = 72 (7 + 2 = 9)
- Nove per **nove** = 81 (8 + 1 = 9)
- Dieci per **nove** = 90 (9 + 0 = 9)

Non ci si può sbarazzare di Gesù, la seconda Persona della SS. Trinità.

3. LA SOVRANITA' DI CRISTO (**..quando Lo vidi, caddi..**)

L'effetto della Visione di Cristo sopra Giovanni fu tale che non potè reggersi più in piedi. Fulminato da tanto splendore, cadde ai piedi di Gesù come **morto**.

Certo, se Giovanni non fosse stato nello **Spirito** e sostenuto dallo **Spirito**, questa visione lo avrebbe ucciso, tale fu la Sua gloria.

Davanti a Lui i serafini e i cherubini si coprono con le loro ali le facce ed i piedi (Isaia 6).

Isaia, Giobbe, Ezechiele, Daniele, Pietro, Paolo e Giovanni: tutti furono colpiti quasi a morte dalla **visione** di Cristo.

Vi è un freddo eccessivo che uccide ed un caldo eccessivo che ugualmente uccide. Vi è una gloria che sopraffà e schiaccia, e questa è la **gloria** dell'**Apocalisse** di **Gesù Cristo**.

Ma Gesù non permette ai Suoi Servi che siano completamente annientati; Egli interviene per sollevarli e consolarli.

a. **Sottomissione assoluta** (ai Suoi piedi come morto).

b. **Fortificazione immediata** (la Sua man destra su di me..).

c. **Consolazione divina** (Non temere).

- d. Affermazione gloriosa (IO SONO):
- *io sono:* - *il Primo e l'Ultimo;*
- *il Vivente;*
- *Colui che morì;*
- *Colui che vive nei secoli dei secoli.*
 - *io tengo:* - *le chiavi*
- *dell'Ades e*
- *della morte.*
- e. Commissione imperativa (Scrivi).
- f. Rappresentazione mistica (Il mistero).
- g. Interpretazione verace (sette angeli – sette chiese).

Notate: vi sono *dodici misteri* nella Sacra Bibbia (nel Nuovo Testamento – v. la Chiave Biblica). Nel linguaggio biblico la parola *mistero* non significa una cosa incomprensibile, ma una cosa invece che si può comprendere con l'illuminazione dello Spirito Santo; una cosa già rivelata, ma che richiede una vita santa, irreprensibile e spirituale per la sua comprensione.

Riepilogo:

1. Quali tre espressioni di tempo corrispondono con tre titoli di Cristo?
2. Cosa significa i *sette spiriti di Dio*?
3. Quale profeta del Vecchio Testamento vide Gesù sotto gli stessi simboli di Giovanni?
4. Quanti simboli di Luce abbiamo in questa visione?
5. Quale numero parla della divinità di Gesù?
6. Spiegate il significato delle chiavi nella mano di Gesù.

IL MISTERO DEI SETTE CANDELABRI D'ORO
E DELLE SETTE STELLE NELLA MAN DESTRA

(Esodo 25: 31 – 40; Ap. Cap.1)

Notate la frequenza del numero *sette* in questo primo capitolo: *sette spiriti* (Ap. 1: 4); *sette stelle* (Ap. 1: 16); *sette candelabri* (Ap. 1: 12); *sette chiese* (Ap. 1: 11); *sette angeli* (Ap. 1: 20).

Sette, come già specificato e spiegato, è il numero della perfezione e compiutezza: *Lo Spirito di Dio universale, la Chiesa universale, il pastorato universale.*

Consideriamo in questo studio come il *candelabro d'oro* rappresenti la *Chiesa di Cristo*. Notate come Giovanni congiunge *Cristo* e *la Chiesa*, come Paolo nella sua epistola agli Efesini (5:32).

LA Chiesa è come il candelabro d'oro:

1. NELLA DIVINITA' DEL SUO MODELLO.

Dio aveva un modello per il candelabro d'oro ed Egli ha un modello per la Sua Chiesa.
Quale e' il modello della Chiesa di Cristo?

- a. **Negativamente:** - Non è il modello *cattolico*.
- Non è il modello *scismatico*.
- b. **Positivamente:** - E' un modello biblico, perciò deve includere tutta la verità di Dio.
 - Più che *protestante* è *evangelico* (Romani).
 - Più che *evangelico* è *pentecostale* (Atti).
 - Più che *pentecostale* è *profetico (carismatico)* (Corinzi).
 - Più che *profetico (carismatico)* è *apostolico* (Efesini).

La Visione Apostolica non è parziale, ma totale nella ricezione della Volontà di Dio.

2. NELLA QUALITA' DELLA SUA SOSTANZA.

Il Candelabro era d'oro puro, intrinsecamente prezioso. Un *talento d'oro* , equivalente a circa 5.500 sterline. Anche la Chiesa è preziosa al cospetto di Dio.

L'*oro* nella Bibbia rappresenta:

- a. **La giustizia divina**, per imputazione e impartizione.
- b. **Il divino amore**, frutto e fiore della Chiesa.
- c. **La divina gloria**, gloria della Chiesa.

Perché è preziosa la *Chiesa* nel Suo cospetto? Perché Egli l'ha acquistata col prezzo del Suo *sangue*. *La perla di valore* (Mt. 13).

3. NELLA BELLEZZA DELLA SUA FORMA.

Incomparabilmente bello! Oro puro battuto in forme di grande bellezza.

Era bello nella *Sua apparenza generale*.

Era bello nella *Sua descrizione dettagliata*.

- V'erano i *disegni lavorati* (colpi di martello).
- V'erano gli *ornamenti pendenti* (tutti d'oro).
(Doni dello Spirito Santo: 1 Cor. 12).
- V'erano i sette rami o *bracci* (Apostoli, Profeti, Evangelisti, Pastori, Dottori, Anziani e Diaconi).

Così anche la Chiesa è *incomparabilmente bella*.

Gli uomini l'hanno sfigurata ed abbruttita con le loro invenzioni e false dottrine, come, per esempio, l'*assunzione di Maria*.

4. NELL'UNIVERSALITA' DELLA SUA VITA.

I sette *rami* ci rammentano dell'*universalità* della Chiesa di Cristo. Non è la *chiesa romana, anglicana, ortodossa, copta*. Ma la *Chiesa di Cristo*: il Tempio dello Spirito Santo, il Corpo di Cristo, la Sposa dell'Agnello, la Casa di Dio.

5. NELL'UNITA' DEL SUO ORGANISMO.

Sette rami, ma solo un *candelabro*. La Chiesa è essenzialmente *una*, unita non dal *dono della vita eterna*, ma dal *battesimo dello Spirito Santo*. Ciò che costituisce l'individuo cristiano è *la vita eterna*; ciò che costituisce la *Chiesa cristiana* è la *vita soprannaturale* del battesimo dello Spirito Santo.

La Chiesa senza lo Spirito Santo *non è vivente*, ma morta. Dove non c'è Cristo, non v'è Cristianesimo; dove non c'è lo Spirito Santo, non v'è la Chiesa. Studiate questi punti con preghiera ed attenzione.

6. NELL'UTILITA' DELLA SUA FUNZIONE.

Senza la luce del candelabro, il sacerdote del Vecchio Testamento non poteva esercitare il suo ministero nel Tabernacolo; così anche la Chiesa *deve dare luce*.

Sono necessarie tre cose:

- *il lucignolo*, cioè la *nuova nascita*;
- *l'olio*, cioè il *battesimo dello Spirito Santo*;
- *la fiamma* della *devozione personale per Gesù*.

7. NELL'ETERNITA' DELLA SUA GLORIA.

La luce del candelabro d'oro fu spenta; ma quella della *Chiesa di Cristo* non sarà mai spenta, perché nella stessa c'è:

- *Gesù: il sole della giustizia*;
- *lo Spirito Santo: la luce divina e la gloria della Trinità*;
- *il trono di Dio*.

Questo *candelabro* nella *Chiesa di Cristo* illumina i *nuovi cieli* e la *nuova terra*, le

nazioni cammineranno nella sua *luce* e la Chiesa porterà in se stessa la *Gloria di Dio*.

In questa dispensazione la Chiesa è come la *luna*, testimone del *sole*; ma, nella dispensazione della pienezza dei tempi, la Chiesa sarà come il *sole*, perché in Lei dimorerà il *sole* della Giustizia, *Gesù Cristo*.

Riepilogo:

1. Perché il *candelabro* non fu fatto di rame, argento, stagno, ferro o piombo?
2. In quale senso sono *Angeli* i Pastori della Chiesa?
3. Quale altra parola o simbolo viene adoperato dallo Spirito Santo per rappresentare i Pastori in questo capitolo?
4. Quale servo di Dio, nei Vangeli, fu chiamato Angelo di Dio?
5. Qual è la distinzione tra la Chiesa Apostolica e le altre denominazioni?
6. Quali *ministeri* rappresentano i *rami* del *candelabro*?
7. Cosa rappresentano gli *ornamenti pendenti*?
8. Cosa significano i *disegni lavorati*?
9. Quali tre cose sono necessarie per dare luce nel *candelabro* e cosa rappresentano nella Chiesa?
10. Quale esperienza ci introduce nella vita corporativa della Chiesa?
11. In quale particolare il tipo del *candelabro* manca di rappresentare la Chiesa?
12. Se Cristo è il *sole* ed i Suoi servi le *stelle*, cosa sarebbe la Chiesa?

LE COSE CHE SONO..... LE SETTE CHIESE: STORICHE E PROFETICHE

(Ap. Capp. 2, 3)

Nel considerare queste lettere alle *sette chiese*, bisogna tenere in mente che esse hanno una *valenza quadruplica*:

- a. **locale**: alle Chiese attualmente indirizzate;
- b. **spirituale** (o *ammonitoria*) : come pietre di paragone, per le quali le Chiese di ogni età possono collaudarsi nel cospetto di Dio;
- c. **personale**: dando ai santi come individui la possibilità di discernere il male in se stessi;
- d. **profetica**: rivelando *sette fasi progressive* della storia della vita spirituale della Chiesa di Dio, dalla Sua nascita alla Sua fine.

Volumi interi potrebbero essere scritti sul contenuto prezioso e vitale di queste sette lettere, ma noi dobbiamo limitarci ad accennare alla loro *valenza profetica* soltanto.

Chiesa	Efeso	Smirne	Pergamo	Tiatiri	Sardi	Filadelfia	Laodicea
Periodo	100	306	606	606	1520	1750
Carattere	amabile	tormentata	assopita	sedotta	svegliata	amorosa	infedele

Consideriamo la tabella precedente:

1. LA LETTERA ALLA CHIESA DI EFESO.

- a. **L'aspetto storico** (Ap. 2: 1-7).
Buone opere, pazienza, separazione, mancamento, ammonimento.
- b. **L'aspetto profetico** (fino al 170 d. C.).
Lo stato generale delle Chiese durante questo periodo era veramente ammirevole, ma lo Spirito Santo scoprì un **mancamento fatale**: *Hai lasciato il tuo primo amore* per Cristo naturalmente. L'amore è personale ed intenso. La Chiesa aveva perduto questo primo amore. Si occupava più della dottrina e di Se stessa che di Cristo. La gravità di questo mancamento si vede nell'ammonimento del Signore: ***Ravvediti!*** *Se no, verrò tosto e rimuoverò il tuo candelabro dal suo luogo.*

2. LA LETTERA ALLA CHIESA DI SMIRNE.

- a. **L'aspetto storico** (Ap. 2: 8-11).
Questa Chiesa era in mezzo alle persecuzioni: nessuna condanna dal Signore. Il ***carattere*** in cui il Signore si rivela è rassicurante: ***il quale è stato morto ed è tornato in vita.***

b. **L'aspetto profetico** (dal 170 fino al 316 d. C.).

Durante questo periodo vediamo le **dieci grandi persecuzioni** che terminano con la conversione di Costantino: **Avrete tribolazioni di dieci giorni.**

Le dieci persecuzioni furono quelle di: Nerone (54 d. C.), Domiziano (81), Traiano (98), Adriano (117), Settimio Severo (193), Massimo (235), Decio (249), Valerio (254), Aurelio (270) e Diocleziano (284).

Indubbiamente Dio permette e permise queste terribili persecuzioni, per lo scopo di riportare la Sua Chiesa al suo primo amore.

3. LA LETTERA ALLA CHIESA DI PERGAMO.

a. **L'aspetto storico** (Ap. 2: 12-17).

In Smirne il male veniva dal di fuori della Chiesa, ma in Pergamo dal di dentro. **La dottrina di Balam.....** Rompere le mura di separazione tra la Chiesa ed il mondo.

b. **L'aspetto profetico** (dal 316 d. C. fino al 606 d. C.).

Questo periodo corrisponde alla conversione di Costantino ed alla conversione della Chiesa di Cristo alla chiesa di Roma. Ciò che gli imperatori romani persecutori non poterono fare, l'imperatore protettore riuscì a fare: **la ruina spirituale della chiesa.** Costantino, nel quarto secolo, fu il primo imperatore romano favorevole verso i cristiani. La sua attitudine verso la chiesa diede inizio a quella peccaminosa unione tra **lo Stato e la Chiesa**, che tuttora prevale.

4. LA LETTERA ALLA CHIESA DI TIATIRI.

a. **L'aspetto storico** (Ap. 2: 18-29).

Una donna, **Iesebel**: idolatria e fornicazione.

b. **L'aspetto profetico** (dal 606 d. C. fino al 1520 d. C.).

Il pieno sviluppo della chiesa cattolica: il regno di **Iesebel**, dell'idolatria e della fornicazione. Un residuo fedele (Ap. 2: 24).

5. LA LETTERA ALLA CHIESA DI SARDI.

a. **L'aspetto storico** (Ap. 3: 1-6).

In contrasto con la chiesa di **Tiatiri** abbiamo qui un ritorno a Dio, ma molto rimane incompiuto.

b. **L'aspetto profetico** (dal 1520 d. C. fino al 1750 d. C.).

Questo periodo ci parla della Grande Riforma, sotto LUTERO, MELANCTON, ZWUIGLI, FAREL, CALVINO, KNOX, LATTIMA e RIDLEY. Purtroppo, anche questa riforma rimase incompiuta. Da questo sorsero le denominazioni protestanti, che si accanivano intorno alle loro particolari dottrine.

6. LA LETTERA ALLA CHIESA DI FILADELFIA.

- a. **L'aspetto storico** (Ap. 3: 7-13).
Una chiesa fedele e senza biasimo. Amore fraterno.
- b. **L'aspetto profetico** (dal 606 d. C. fino al 2000? d. C.).
Una porta aperta, una promessa di sicurezza, il rapimento prima della tribolazione. La vera chiesa sulla terra di oggi.

7. LA LETTERA ALLA CHIESA DI LAODICEA.

Questa lettera parla di *apostasia, tiepidezza, ignoranza, reiezione*. Così anche profeticamente: *Filadelfia* la vera Chiesa, *Laodicea* la falsa Chiesa. La Chiesa Apostolica e la Chiesa Apostata.

Da questo esame superficiale delle sette Chiese noi vediamo tutta la storia e responsabilità della Chiesa di Cristo, dal suo principio fino alla sua fine.

Nota:

Versetto Chiave (Ap. 3:10): ***Perché tu hai serbato la parola della mia costanza, anche Io ti guarderò dall'ora della tribolazione che ha da venire su tutto il mondo, per mettere alla prova quelli che abitano sulla terra.***

In questo versetto sono presenti tre cose:

1. ***Predizione di tribolazione:***
 - Futura: ***ti guarderò;***
 - Breve: ***dall'ora;***
 - Intensa: ***tribolazione***, cimento, tentazione;
 - Universale: ***tutto il mondo;***
 - Intenzionale: ***per mettere alla prova.***
2. ***Promessa di liberazione:***
 - Colui che promette: ***Io*** (Gesù);
 - La promessa: ***ti guarderò;***
 - Il proponimento: ***vegliate e pregate.***
3. ***Parola di spiegazione:***
 - La ragione: ***perché tu hai;***
 - La responsabilità: ***serbare;***
 - La rivelazione: ***la parola;***
 - La ricompensa: ***ti guarderò.***

LE COSE CHE DEVONO AVVENIRE..... LA VISIONE DEL TRONO

(Ap. Cap. 4 – IL FUTURO)

Questo capitolo ci introduce nella Camera del Consiglio della SS. Trinità. Il velo è tolto dal futuro e anche dal trono di Dio, così possiamo vedere chiaramente la *gloria trascendente* e la *vittoria travolgente* dell'Eterno Iddio Trino. I *due aspetti* essenziali del capitolo sono:

- a. *L'esperienza del veggente*;
- b. *L'eccellenza della visione*.

Consideriamo questi due fatti con sincera umiltà e preghiera mentale.

1. L'ESPERIENZA DEL VEGGENTE (Ap. 4: 1-2)

Qui sono presenti due gruppi di avvenimenti da considerare:

- a. *Gli avvenimenti storici* (o quello che attualmente avvenne).

Questi sono:

- l'ingrandita visione: *dopo queste cose io vidi.....*
- l'invitante porta: *una porta aperta nel cielo.....*
- l'inimitabile voce: *una voce a guisa di romba.....*
- l'irresistibile comando: *sali qua.....*
- l'immediato rapimento: *E subito fui rapito in spirito.....*

Giovanni sperimentò tutti questi fatti celesti personalmente.

- b. *Gli avvenimenti tipici* (o quello che il rapimento di Giovanni rappresenta).

Fate voi il confronto fra l'esperienza del veggente (come di sopra spiegata) e quella che la Chiesa sperimenterà alla *venuta di Cristo* (1 Tess. 4: 13-18).

2. L'ECCELLENZA DELLA VISIONE (Ap. 4: 2-11)

Vi sono sette simboli in questi versetti ed in essi vediamo la suprema eccellenza della *visione*:

il trono novello, il personaggio divino, l'arco celeste, le sette lampade ardenti, il mare di vetro, i ventiquattro anziani, le quattro creature viventi.

- a. *Il trono novello* (Ap. 4: 2): *Ecco un trono era posto in cielo.....*

Il *trono* parla di *giudizio secondo la giustizia* ed il fatto che fosse novello si riferisce non al trono del Padre che è eterno, ma al *giudizio divino* esercitato sulla terra durante la *tribolazione* ancora futura.

- b. *Il personaggio divino* (Ap. 4: 2, 3): *E Colui che sedeva era nell'aspetto.....*

Diaspro e sardia. Rosso profondo, fuoco fiammeggiante, ma senza fumo.

Chi è questo personaggio glorioso? *L'Iddio Trino*. V'è tanta gloria, ma senza forma. L'Eterno Iddio dunque, nella pienezza della sua Personalità, siede al di sopra di questo novello trono.

- c. **L'arco celeste** (Ap. 4: 3): **Intorno al trono..... simile ad uno smeraldo.....**
L' **arcobaleno** parla del patto di Dio con gli uomini; **intorno** il completo cerchio parla dell'Eternità del Patto; **come uno smeraldo** pietra verde, colore della terra in vegetazione, significando che Iddio ricorderà il suo Patto anche durante la **tribolazione** (ricordando la Sua misericordia al tempo della Sua ira).
- d. **Le sette lampade ardenti** (Ap. 4: 5): **Al trono sette lampade.....sette Spiriti di Dio.....**
Ossia **sette fiaccole**. Il simbolo di guerra e non di pace, ma perfettamente convenevole al periodo inaugurato con l'erezione del **trono**. Notate ancora la frase terribile: **l'ira dell'Agnello** (Ap. 6: 16). In questa dispensazione Iddio dà salvezza e Satana confusione; nella **tribolazione** Iddio darà la confusione e Satana cercherà, mediante l'Anticristo e il Falso Profeta, di dare agli uomini salvezza. **Le stupende e spaventose retribuzioni divine procederanno dallo spirito santo** (le sette fiaccole ardenti).
- e. **Il mare di vetro davanti al trono** (Ap. 4: 6): **Simile a cristallo.....**
Questo è il simbolo della **pace** (stato fisso di calma); della **purezza** (vetro); della **trasparenza** (simile a cristallo); della **stabilità** (un mare solido).
Vetro è fatto dall'uomo; **cristallo** è naturale; **purezza** prodotta in conformità con l'Eterna Santità di Dio.
- f. **I ventiquattro anziani** (Ap. 4: 4):
Questo è un simbolo importantissimo; notiamo ogni dettaglio, perché tutto è necessario se dobbiamo comprenderlo.
- La loro **designazione: Anziani.....**
Gli **anziani** formavano il corpo di Governo, il consiglio del Regno o della città.
 - La loro **redenzione: Vestiti di bianche vesti.....**
Dunque sono esseri redenti.
 - La loro **posizione: Davanti o intorno al trono.....**
Posto di speciale **privilegio**. Posto di regale potere (**seduti sui troni**).
 - La loro **perfezione: Corone d'oro.....**
La corona parla della perfezione spirituale, morale e corporale come raggiunta.
 - La loro **adorazione: Adoravano Colui.....**
Gettavano le loro corone davanti al trono (**Degno sei**).
- g. **Le quattro creature viventi** (Ap. 4: 4):
Chi sono queste creature? Anche questi sono esseri redenti, perché cantano anch'essi il **cantico della redenzione** (Ap. 5: 9, 10). Però sono superiori agli **anziani** :
- Nella **posizione** che occupano: **In mezzo al trono.....**
 - Nella **descrizione** che posseggono: **Quattro facce.....**
 - Nella **adorazione** che offrono: **Santo, Santo, Santo.....**
Queste creature viventi sono gli esseri più esaltati nella Gloria di Dio e possono rappresentare solamente il **Corpo di Cristo**, gli **eletti figliuoli di Dio**.

LE COSE CHE DEVONO AVVENIRE IN APPRESSO.....
LA VISIONE DEL LIBRO NELLA MAN DESTRA DI DIO

(Ap. Cap. 5)

Questo capitolo è una continuazione del quarto ed aggiunge quattro fatti nuovi:

- a. **La visione del libro misterioso;**
- b. **La visione del Banditore angelico;**
- c. **La visione del Redentore divino;**
- d. **La visione dell'universo adorante.**

Questi *quattro aspetti nuovi* vengono introdotti nel capitolo con la frase **Io vidi** (vv. 1, 2, 6, 11); così abbiamo, nelle parole dello Spirito Santo, le divisioni esatte.

Prima di procedere, bisogna ricordare che abbiamo davanti a noi la medesima scena del quarto capitolo: il **trono**, l'**arco**, i **ventiquattro troni** ed **anziani**, le **quattro creature viventi**, il **mare di vetro**, ecc., soltanto che vi sono questi *aspetti nuovi* che rivelano un passo successivo nello svolgimento del dramma dell'Apocalisse.

1. LA VISIONE DEL LIBRO MISTERIOSO: ***E vidi nella destra di Colui che sedeva sul trono un LIBRO scritto dentro e di fuori, sigillato con sette suggelli.....***

Questo **libro** trae il suo carattere dal **trono**; essendo il **trono** quelli di **giudizio**, così anche il **libro** è di **giudizio**. Non di **grazia**, ma di retribuzione e **giudizio**. Il **trono** contiene il **Giudice divino**, il **libro** contiene i **giudizi divini**.

– **E' stretto** nella man destra di Dio.

La man destra di Dio rappresenta la Sua **forza, autorità, governo**. Come Giudice supremo Dio ha l'**autorità**; gli ha anche la **forza** per esercitare i suoi giudizi.

– **E' scritto** di dentro e di fuori.

Ciò rappresenta la natura traboccante dei **divini giudizi**. Il peccato dell'uomo è giunto al colmo, non si può aspettare, il **libro** è pieno. Non c'è più spazio per scrivere e registrare la malvagità dell'uomo, dunque non v'è più tempo d'attendere. La pazienza di Dio è esaurita. Le fiaccole ardono. Durante la presente dispensazione della **grazia** il libro del giudizio si è riempito.

– **E' sigillato** con sette suggelli.

Ciò vuol dire che fino a questo momento Iddio ha trattenuto il Suo furore; Egli, nella Sua compassione, aveva suggellato il libro della **Sua ira** con sette suggelli. Quali suggelli? **Grazia, misericordia, pazienza, longanimità, benignità, amore e speranza**. Questo è il **libro misterioso**.

2. LA VISIONE DEL BANDITORE ANGELICO: ***E vidi un Angelo potente che bandiva con gran voce.....*** Consideriamo subito (notate Ap. 10:1 e 18:21):

– **La domanda sfidante dell'Angelo.**

Chi è degno...? Se avesse detto: **chi può aprire il libro?** Molti si sarebbero fatti avanti. E' questione di **competenza morale**, di chi è **degn**o di svelare e compiere il

giudizio di Dio. Nell'universo, in ogni suo dominio (angelico, umano, diabolico), non è presente nessuno che risulti *degn*. *Silenzio assoluto* dopo la sfida dell'Angelo.

– *La delusione contristante dell'Apostolo.*

Io piangevo forte.... L'Apocalisse fu scritta, ma non senza lacrime, E non senza lacrime sarà la sua interpretazione. Ma, perché piangeva Giovanni? *Perché lo spirito profetico in lui gli rivelava che, se non si fosse trovato uno degno per aprire il libro, allora il peccato sarebbe andato impunito, la salvezza sarebbe stata impossibile, Dio sarebbe stato sconfitto e Satana vittorioso.* Sì, aveva ragione di piangere.

– *La dichiarazione consolante dell'Anziano.*

Non piangere.... Il *Leone della tribù di Giuda*, il Rampollo di Davide, ha *vinto* per aprire il *libro*

ed i suoi *sette suggelli*.

Il Leone: Satana, dragone, Anticristo e falso profeta, bestie; il *Leone* stritola ogni nemico e regna

supremo nella sua *forza, maestà e sovranità*.

Il Rampollo: Colui che ha dato vita a Davide.

ha vinto: Nessuno poteva resistergli; la Sua vittoria fu perfetta e completa.

3. LA VISIONE DEL BANDITORE ANGELICO: *Poi vidi in mezzo..... un Agnello in piedi che pareva essere stato immolato ed aveva sette corna e sette occhi che sono i sette spiriti di Dio mandati per tutta la terra....*

Notate la Sua posizione: *in mezzo*. Vi sono tre verità importanti in questa terza visione dell'Apostolo:

- Il Suo aspetto: *Un agnello.....*
- Il Suo atto: *Egli venne e prese.....*
- La Sua acclamazione: *Degno tu sei.....*

a. *Il Suo aspetto.*

Un agnello..... sette corna..... sette occhi..... sette spiriti..... (Ap. 5: 6).

Qui vi sono alcuni gloriosi attributi del *Redentore divino*:

- *Espiatore* dei nostri peccati (un agnello);
- *Vincitore* della morte (in piedi, cioè risuscitato);
- *Intercessore* per i Santi (pareva essere stato immolato);
- *L'Onnipossente* (sette corna);
- *L'Onnisciente* (sette occhi);
- *L'Onnipresente* (sette spiriti per tutta la terra).

Glorioso aspetto del *Redentore divino*.

b. *Il Suo atto.*

Venne e prese il libro dalla man.....

Non disse *Io son degno*. Non una parola, ma l'atto. *Egli venne*. Da dove? Dal mezzo del trono. Verso dove? Verso il trono. La Sua *incarnazione* e *glorificazione* sono mirabilmente espresse in questa parola. *E prese il libro.....* . Quest'atto è l'adempimento del proponimento del *Padre* di dare al

Figlio ogni giudizio (Gv. 5: 22, 23).

Cristo ha solo competenza morale di *giudicare* il mondo.

c. *La Sua acclamazione.*

E quando ebbe preso il libro, le quattro..... Si prostrarono davanti e cantavano un nuovo cantico.....

In quale senso può essere un *Cantico Nuovo*? E' il cantico della redenzione e la redenzione ha quasi 6.000 anni. *Antica e pur sempre bella la storia di Gesù....*

Ma è un Cantico Nuovo per il cielo. Gli Angeli non possono cantarlo; i Santi in gloria non possono neppure, perché sono addormentati in Cristo, aspettando la resurrezione del corpo, quando allora potranno cantare molto meglio che mai.

Il contenuto del cantico è la *dignità* di Cristo e la *ragione* della Sua dignità. *Tu sei stato ucciso e ci hai comprati col Tuo sangue..... e ci hai fatti re e sacerdoti e regneremo sopra la terra.....* .

Non è necessario aspettare sino a quel giorno: possiamo cantarlo ora, con gioia e gratitudine.

Tu sei degno di prendere il libro, i suoi sette suggelli per aprir... .

4. LA VISIONE DELL'UNIVERSO ADORANTE: *Io vidi.....*

Notate che questa adorazione universale dell'Agnello viene iniziata dalle *quattro creature viventi*, poi si estende a tutte le creature dell'universo ed in conclusione termina con le quattro creature viventi che dissero: *Amen*.

Così, nella gloria del cielo, la lode dell'universo sarà condotta dalla Chiesa, cioè il Corpo di Cristo (le quattro creature viventi) e poi dai redenti di ogni età (i ventiquattro anziani).

Notate la *settuplici lode*:

Degno è l'Agnello che è stato ucciso di ricevere:

- *La potenza;*
- *Le ricchezze;*
- *La sapienza;*
- *La forza;*
- *L'onore;*
- *La gloria;*
- *La benedizione.*

E le quattro creature dissero: *Amen. Degno è l'Agnello!*

L'APERTURA DEI PRIMI SEI SUGGELLI DEL LIBRO

(Ap. Cap. 6 - Mat. Cap. 24)

Insieme con questo capitolo (Ap. 6) bisogna leggere e studiare Mat. 24, perché tutt'e due coprono lo stesso periodo. Notate:

Matteo 24	I sei sigilli	Apocalisse 6
vv. 4, 5	1. <u>L'Anticristo</u>	vv. 1, 2
vv. 6, 7	2. <u>Guerre civili</u>	vv. 3, 4
v. 7	3. <u>Carestie</u>	vv. 5, 6
v. 7	4. <u>Pestilenze</u>	vv. 7, 8
vv. 8 - 28	5. <u>Martirio</u>	vv. 9 - 11
vv. 29 - 30	6. <u>Segni in cielo della venuta</u>	vv. 12 - 17

Scrivete questo piano al margine della vostra Bibbia e notate la rimarchevole corrispondenza tra questi due meravigliosi capitoli profetici.

Gli aspetti principali di questo sesto capitolo sono:

- a. **Il sorgere speranzoso dell'Anticristo** (primo suggello);
- b. **Il seguito spaventoso dell'Anticristo** (secondo, terzo e quarto suggello);
- c. **Lo sterminio rabbioso dell'Anticristo**;
- d. **Lo spettacolo pauroso dell'Anticristo** (quinto e sesto suggello).

Il rompitore dei sigilli è l'Agnello (Ap. 6: 1); Il solo degno!

Soci con Lui nei giudizi sono le quattro Creature viventi (il Corpo di Cristo). In questa connessione bisogna leggere Paolo in 1 Cor. 6: 2, 3: ***Non sapete che i santi giudicheranno il mondo? Non sapete che giudicheranno gli angeli?***

Il Corpo di Cristo parteciperà nelle amministrazioni di potenza contro il mondo ribelle e contro gli eserciti degli angeli caduti e ribelli durante il periodo della ***tribolazione***.

1. IL SORGERE SPERANZOSO DELL' ANTICRISTO (il primo suggello, Ap. 6: 1-2).

Notate tre particolari: Il ***Comando***, il ***Cavallo*** e il ***Cavaliere***.

- a. **Il Comando**. Probabilmente la creatura vivente simile al ***leone***. Notate la sua ***voce*** (come di ***tuono***).
Simile alla voce di Cristo: ***una tromba***. Noi saremo simili a Lui, dice Giovanni.
Il Comando è una sola parola: ***Vieni!*** Ossia ***Va!***
- b. **Il Cavallo**. Cavallo bianco. ***Bianco*** è il colore di ***pace*** (1 Tess. 5). La prima parte della tribolazione sarà di comparativa pace. Durante questo periodo vi saranno i due Testimoni che profetizzeranno sulla terra.
- c. **Il Cavaliere**. Indubbiamente l'***Anticristo***. Confrontate questo con Ap. 19:11. Egli non è identico con quello del cap. 19. Egli ha un ***arco*** ma senza frecce (simbolico di

vittoria senza spargimento di sangue). La **corona** parla di vittorie imperiali. Sarà un grande vincitore. Questo descrive l' Anticristo nel suo sorgere.

2. IL SEGUITO SPAVENTOSO DELL' ANTICRISTO (secondo, terzo e quarto suggello, Ap. 6: 3-8).

Seguono gli altri **tre cavalieri**: il Rosso, il Nero, il Giallo. Vi sono più di quattro cavalieri nell' Apocalisse: v'è un **quinto**, Cristo stesso (Ap. 19: 11). Egli apre i suggelli..

Questi sono il seguito dell' Anticristo: così il suo regno di pace sarà presto cambiato in un regno di

terrore.

Questi tre ulteriori cavalieri saranno **giudizi** sopra l' Anticristo ed il suo regno.

a. **Il Cavallo rosso.** (Ap. 6: 3- 4).

L' Agnello apre il suggello; la Creatura vivente (probabilmente quella simile al **vitello**) chiama ed esce il cavallo rosso.

- Il suo **colore** : Rosso.
Colore di **sangue**. Guerra.
- Il suo **compito** : Togliere la pace dalla terra.
Il primo dà la pace, ma il secondo cavaliere la toglie.
Gesù ci dà una pace che nessuno può togliere da noi.
- Il suo **corso** : Guerre civili.
E terribile mortalità. Una grande spada. Per quanto tempo durerà noi non sappiamo; non potrà durare molto a lungo.

b. **Il Cavallo nero.** (Ap. 6: 5- 6).

L' Agnello apre il suggello: la Creatura vivente (probabilmente quella simile a un **uomo**) comanda ed esce il cavallo nero.

- Il suo **colore** : Nero.
Colore di **fame e carestia**. Geremia nelle sue Lamentazioni: **Il loro aspetto è più cupo del nero.....** (Lam. 4: 7-10). La **fame** segue la **guerra**.
- Il suo **compito** : Una bilancia in mano.
Pesare i cibi. Un uomo potrà guadagnare da una giornata di lavoro solo il denaro sufficiente per comprare per sé **pane** per un giorno (e la sua famiglia?).
- Il suo **corso** : Breve.
Questo cavaliere distruggerebbe ben presto l' umanità, se non ci fosse un limite al suo corso.

c. **Il Cavallo giallo.** (Ap. 6: 7- 8).

L' Agnello apre il suggello: la Creatura vivente (probabilmente quella simile a un' **aquila volante**) comanda ed esce il cavallo giallo. La **morte** e l' **Ades** lo segue.

Durante questi giudizi una **quarta parte** degli uomini muoiono.

Notate queste parole: la **spada** (2° suggello); la **fame** (3° suggello); la **mortalità** e le **fiere della terra** (4° suggello). Questi giudizi seguiranno l' Anticristo e poi piomberanno sopra di lui e ai suoi grandi e sopra il suo dominio.

3. LO STERMINIO RABBIOSO DELL' ANTICRISTO (quinto suggello).

Sotto questo suggello vediamo come l' Anticristo reagisce sotto i terribili giudizi già sofferti. Una visione dei martiri della tribolazione. Come Nerone gettò la colpa per l' incendio di Roma sopra i Cristiani, così l' Anticristo (che molti credono sarà Nerone reincarnato) getterà le colpe per le sue disgrazie sopra i Cristiani del periodo della Tribolazione.

Consideriamo alcune cose importanti di questa visione:

a. La causa del loro martirio.

Uccisi per la Parola di Dio e per la testimonianza che avevano resa .. (Ap. 6: 9).

Al rapimento della Chiesa questi furono lasciati a causa dell' infedeltà. Ma ora è avvenuto un grande cambiamento. La *Parola di Dio* viene letta con nuovi occhi. La *testimonianza resa* è quella concernente il *giudizio di Dio* sulla terra. Ora *salvezza e grazia*; allora *giudizio e ira*.

b. La condizione dei martiri.

.....io vidi le anime Separate dal corpo! In quello stato che segue la morte fisica. La *loro uccisione* dunque non è la loro fine. Non è l' interruzione totale del loro essere. Le *anime* sono invisibili agli occhi umani, ma non a quelli *celesti*. *Io vidi: uccisi ma viventi, sotto l' altare*. Non quello *materiale*, ma *spirituale*. Non sulla terra, ma in *cielo*. Nella presenza di Dio. *L' altare è Cristo*, ma nella Sua *espiazione*. Sotto il sangue.

c. La loro invocazione o grido.

.....fino a quando, o nostro Signore che sei Santo e Verace, non fai Tu giudizio e non vendichi il nostro sangue su quelli che abitano sopra la terra? (Ap. 6: 10).

Non è un grido metaforico, come quello del sangue di Abele, ma grido letterale di esseri viventi e consapevoli.

Sono martiri della tribolazione: quelli che abitano sulla terra.

Il grido viene indirizzato al trono. In perfetta rispondenza col carattere del trono: giudizio.

d. La loro consolazione.

A ciascuno di essi fu data una veste bianche fu loro detto che si riposassero ancora un po' di tempo, finché fosse completo il numero dei loro conservi e fratelli, che hanno ad essere uccisi come loro (Ap. 6: 11).

Veste bianca è simbolo della loro *giustificazione* e *salvezza*.

Fu detto a loro..... di riposarsi. Il numero dei martiri non era al completo. *Aspettare ancora un po'*. Un giorno migliore di splendore sta per spuntare.

4. LO SPETTACOLO PAUROSO DELL' ANTICRISTO (sesto suggello).

Sotto questo suggello vediamo:

a. I paurosi prodigi universali della natura.

b. I loro effetti sull' umanità.

– Grande commozione nella costruzione o struttura dell' universo.

Un gran terremoto

- L'oscuramento della luce del sole.

Il sole divenne nero come un cilicio di crine.....

- L'alterazione della luna in sangue.

La luna diventò come sangue.....

- La precipitazione delle stelle sulla terra.

Le stelle del cielo caddero sulla terra..... Meteore.

- La rimozione del cielo.

Ed il cielo si ritrasse come una pergamena che si arrotola..... Il cielo dell'atmosfera.

- Lo sfiguramento della forma della terra.

Ogni montagna ed ogni isola fu rimossa dal suo luogo.....

Questi sono gli effetti di grandi terremoti e convulsioni terrestri.

Consideriamo ora l'importantissima impressione paurosa di questi effetti sopra gli uomini:

Spavento e terrore: pregano, ma alle rocce! Perché il giorno dell'ira dell'Agnello e di Dio è venuto.

Questo giorno è *quello di giudizio*, come l'attuale giorno che lo precede è *quello di grazia*. Le dispensazioni sono come giorni: ed il *sesto suggello* ci parla della *sesta dispensazione*.

Questo è il *giorno del Signore*, nel quale Egli giudica e punisce il peccatore.

Noi, in vista di quel giorno ancora futuro, possiamo nasconderci nella *roccia dei secoli*, Cristo Gesù. Egli è il solo Salvatore.

Chi può reggere in piè? Soltanto quelli che avranno fatto del Signore il loro alto rifugio e la rocca della loro difesa.

*La rocca eterna è Gesù,
non v'è altra fonte di virtù,
in Lui confiderò quaggiù.*

Una riflessione:

Quanto dovremmo essere grati verso Dio per la Sua grazia verso di noi in questo presente giorno della Sua grande misericordia e salvezza!

SUGGELLO E SALVEZZA

(Ap. Cap. 7)

Questo settimo capitolo contiene due *grandi visioni* e rappresenta una parentesi tra il sesto ed il settimo suggello. La lezione centrale dello stesso è che il periodo della *tribolazione* (sette anni) non sarà esclusivamente di *giudizio*, ma anche di *salvezza*. Iddio nella Sua ira si ricorda di essere misericordioso.

Queste due grandi visioni di *suggello* e di *salvezza* sono chiaramente distinti dalle parole: *E dopo queste cose io vidi.....* (Ap. 7: 1, 9).

Un'altro cosa che dobbiamo tenere in mente mentre studiamo questo capitolo è che la *Chiesa di Cristo* non ha nulla da fare con questi gruppi di redenti. *Giudei* e *gentili* (ma non la Chiesa di Dio), perché il rapimento è già avvenuto.

1. LA PRIMA VISIONE: IL SUGGELLAMENTO D'UNA ELEZIONE DELLA TRIBU' D'ISRAELE.

Questa visione ci riporta all'inizio del periodo della tribolazione e corrisponde con la Parola del Signore indirizzata ad Ezechiele (cap. 5: 1-4). *Una terza parte consumata* col fuoco (fame e pestilenza); *un'altra terza parte distrutta* dalla spada (sangue e strage) e *un'altra terza parte dispersa* ai venti (un piccolo numero raccolto e legato nei lembi della veste; poi ancora un po' tolto e gettato al fuoco). Ciò che resta rappresenta i 144.000 suggellati della tribolazione.

a. I soggetti di questo suggello:

- Sono *giudei* (12.000 da ogni tribù);
- Sono *salvati giudei* (Iddio non suggellerebbe i non salvati);
- Sono *scelti salvati giudei* (144.000, un'elezione).

b. La natura di questo suggello:

- *E' dispensazionale nel suo carattere:*
Legge → Circoncisione; Grazia → Spirito Santo; Tribolazione → Nome dell'Agnello
(Ap. 14: 1).
- *E' distintivo nel suo scopo:*
Per distinguerli dai seguaci dell'Anticristo che pure avranno il suo marchio.
- *E' divino nel suo autore:*
L'Iddio vivente: in quel nome Davide uccise Goliath il gigante, questi vinceranno la Bestia.
- *E' delegato nel suo impiego:*
Un altro angelo.... Chi è questo angelo? E' Michele l'arcangelo (Dan. 12: 1).
- *E' dispozionale nel suo spirito:*
Sarà essenzialmente un segno morale e spirituale; un segno di carattere.
- *E' dinamico nel suo contenuto:*
Deve implicare una speciale e straordinaria impartizione dello Spirito Santo.
- *E' dottrinale nel suo messaggio:*
Perché questo suggello serve per adoperarli nella predicazione del Suo Vangelo.

- c. **Gli effetti** di questo suggello:
Questi in primo luogo saranno:
- ***Un atto di misericordia:***
I quattro angeli che ritengono i quattro venti, affinché non danneggino la terra, mare ed alberi.
 - ***Un fatto di conforto, assicurazione e di certezza:***
Per i suggellati. Come il Battesimo dello Spirito Santo certificò ed assicurò i primi cristiani della divinità della loro fede, così questo suggello darà sicurezza, protezione e certezza ai suggellati.

Impariamo, cari fratelli, che Iddio non ha abbandonato i suoi eletti del popolo giudeo. A noi è toccato qualcosa di assai più grande.

2. LA SECONDA GRANDE VISIONE: LA SALVEZZA E RAPIMENTO DI UNA GRANDE MOLTITUDINE D'INFRA TUTTE LE NAZIONI DELLA TERRA.

Dopo queste cose (la visione e suggello dei 144.000 ebrei) ***io vidi ed una grande folla che nessuno poteva annoverare.....***

Tre domande copriranno questa parte del capitolo:

- ***Chi sono?***
- ***Dove sono?***
- ***Che cosa hanno?***

a. **Chi sono?**

Chi sono questi che sono vestiti di vesti bianche?

Dobbiamo qui notare in primo luogo che:

- **Non sono la prima e la più alta classe dei santi.**
Perché abbiamo già veduto che nei capitoli 4 e 5 vi sono ***due classi*** di santi glorificati, incoronati e promessi ad una gloria unica, ad una dignità incomparabile. Questi sono le ***quattro creature viventi*** ed i ***ventiquattro anziani***.
 - Questi sono ***seduti***, la folla sta ***in piedi***;
 - Questi hanno ***corone*** e ***troni***, la folla non ha niente dei due;
 - Questi sono in cielo ***prima*** della tribolazione, la folla dopo che essa è già cominciata.
- **Non sono i suggellati già descritti in questo capitolo.**
 - I suggellati costituiscono un ***numero specifico***: 144.000; questa folla è ***innumerevole***;
 - I suggellati sono ***giudei***, questi sono ***gentili***;
 - I suggellati ***devono sostenere le trombe***, questa folla è trasportata in cielo ***prima che le trombe*** vengano suonate.
- **Essi non sono redenti e vivono sulla terra dopo il rapimento.**
Furono lasciati al rapimento: hanno perduto le loro corone ma non la ***loro salvezza***. Non tutti quelli che saranno lasciati alla venuta di Cristo saranno salvati. Molti apostateranno completamente.

b. **Dove sono?**

Sono davanti al trono e davanti all'Agnello.

Da ciò impariamo che:

– **Essi sono in cielo.**

Veramente una cosa grande per qualsiasi persona. Lazzaro in cielo è molto più glorioso che il *ricco* in terra.

– **Essi sono davanti al trono di Dio.**

Non sono *congiunti* al trono, come le *creature viventi*.

Non sono associati con l'occupante del trono, come gli *anziani*: ma sono nella presenza di esso, davanti ad esso, vicino ad esso. *Più vicino degli angeli.*

– **Essi sono vestiti in bianche vesti.**

Hanno la giustizia dei santi, acquistata mediante il *sangue* dell'Agnello. Sono liberi dal peccato e spiritualmente perfetti.

– **Essi hanno palme nelle mani.**

Simbolo di *vittoria* e di *allegrezza*. *E gridavano a gran voce: la salvezza appartiene al nostro Dio.* Le creature viventi dicono: *Amen!*

– **Essi servono giorno e notte nel Suo tempio.**

Non sono più limitati dalle necessità della vita terrestre, sono *immortali*. Sarà un servizio adatto al loro stato e corrispondente alla loro perfezione.

– **Sono conosciuti da Dio.**

E Colui che siede sul trono li conosce.....

Riconosce. Sopra di essi Iddio spanderà il Suo *padiglione* (Shekinah, gloria).

– **Sono liberati dai tormenti della tribolazione.**

Non avranno più fame né sete e non cadrà sopra loro mai né sole né arsura alcuna, perché l'Agnello che è in mezzo al trono li pasturerà e li guiderà alle vive fonti delle acque e Dio asciugherà ogni lacrima dagli occhi loro.

c. **Che cosa hanno?**

Hanno tre cose:

– **La vittoria sull'Anticristo** (rapiti);

– **La virtù dell'Agnello** (vesti bianche);

– **La voce della lode e del ringraziamento** .

In questo anche noi possiamo imitarli, perché anche noi dobbiamo *vincere*; solo per mezzo del *sangue dell'Agnello*, così offriamo a Lui la *lode* e la *gloria*.

La nostra è una vocazione più alta e gloriosa. Così:

Questa è la parte inferiore del cielo. Vi sono glorie più alte e dignità più eccelse.

- Le corone d'oro sono superiori alle palme;
- I re sono più grandi dei servitori;
- I troni sono più nobili dei piedi.

Questi *hanno lavato le loro vesti e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello* (opere), ma noi abbiamo (senza opere) la redenzione mediante il Suo sangue, la remissione dei nostri peccati, secondo le ricchezze della grazia.

Alleluia! Amen!

PREPARAZIONE – PROMULGAZIONE - PREDIZIONE
L'APERTURA DEL SETTIMO SUGGELLO

(Ap. Cap. 8)

Dopo la parentesi del settimo capitolo veniamo al settimo suggello. Questo, come gli altri, viene aperto dall' Agnello (sempre il *Giudice Divino*).

1. IL SILENZIO MISTERIOSO IN CIELO (Ap. 8: 1, 2).

Dopo l'apertura del settimo suggello avviene un *silenzio in cielo* per lo spazio di mezz'ora. Questo silenzio indica la speciale serietà e solennità di questo avvenimento.

E' il *silenzio*:

- di paurosa aspettativa;
- di poca durata;
- di perfetta conoscenza.

E' solenne, perché è il preludio alle *sette trombe*, una serie di *giudizi* più terribili che quelli dei suggelli. I suggelli abbracciavano la *quarta parte* della terra, mentre le trombe riguardano la *terza parte* della terra e sono di carattere assai più intenso.

Notate ancora che queste trombe sono divise in *quattro* e in *tre*. Le ultime tre hanno una descrizione aggiunta (*Guai!*), aumentando la severità e l'orrore dei giudizi.

2. IL SACERDOTE MAESTOSO DELL' ALTARE (Ap. 8: 3-6).

Un Angelo, evidentemente il *Signor Gesù*, come il *Sommo Sacerdote*, prende il turibolo d'oro con molto incenso (o profumi) ed offre a Dio le preghiere dei Santi sull'altare davanti al trono.

Indubbiamente queste sono le preghiere dei martiri (sotto il quinto suggello) e dei santi della tribolazione ancora sulla terra, e corrispondono con il carattere del periodo di giudizio. Il momento è ora giunto per la risposta a queste preghiere.

L'Angelo, nostro Signore, prende poi il turibolo d'oro e lo riempie di *fuoco* dell'altare per versarlo sulla terra. Seguono *voci, tuoni e lampi* e un terremoto.

3. IL SEGNALE DEL GRANDE MOMENTO (Ap. 8: 6-13).

Questo è il segnale per i *sette angeli* (Arcangeli, Gabriele, Michele, Raffaele, Raguele, Sarachiele, Uriele) di suonare le loro trombe.

– **Il primo angelo suona.** I simboli sono terrificanti; elementi contrarissimi: grandine e fuoco si uniscono per compiere i *divini comandi*. Il risultato è che la terza parte degli alberi è arsa e dell'erba verde è arsa. Gli *alberi* simboleggiano gli uomini di *preminenza* e di *autorità*, mentre l'*erba verde* parla delle masse dei popoli. Mescolati con sangue, grande mortalità.

– **Il secondo angelo suona.** Una gran montagna ardente di fuoco è gettata in mezzo al mare, la terza parte del quale diventa sangue, ecc. . Una *gran montagna* rappresenta una grande *potenza organizzata*. Potrebbe riferirsi ad un individuo, ma più probabilmente ad una *grande nazione*. *Ardente* vuol dire *distruzione completa*. Gettata nel mare significa che il giudizio proviene dal *cielo*. Il risultato di ciò sarà grande confusione e distruzione nel commercio della terra: *navi!*

- ***Il terzo angelo suona.*** Una grande stella, ardente come una torcia, cade dal cielo sulla terra. Il suo nome è ***assenzio*** (amaro) e le acque diventano amare e molti muoiono. ***La grande stella ardente*** significa una ***fonte di luce*** nel mondo, che dà moralità, verità, dirittura ed onore. La sua caduta significa la perversione di questa fonte; forse un ***individuo***, ma piuttosto una ***società*** o ***professante chiesa***. Risultato: la moralità della terra sarà avvelenata e la dirittura e l'onore non esisteranno più. La famiglia diventerà una farsa.
- ***Il quarto angelo suona.*** La terza parte del sole, luna e stelle viene colpita: le tenebre prevalgono durante la terza parte del giorno. Ciò significa ***debolezza*** e ***confusione*** tra le autorità più alte; le democrazie diventeranno anarchie e ribellioni. Non vi sarà più valida ed efficace autorità nel mondo.

E qui termina il suonare delle prime quattro trombe; poi segue una predizione di ***Guai!***

E guardai e vidi un'aquila che volava in mezzo al cielo e diceva con gran voce: Guai! Guai! Guai! A quelli che abitano sulla terra a cagione degli altri suoni di tromba dei tre angeli che debbono ancora suonare! (Vedere Ap. 9: 12).

I CHERUBINI INFERNALI
QUINTA E SESTA TROMBA: OSSIA I PRIMI DUE GUAI!

(Ap. Cap. 9)

Con l'inizio di questi tre *guai!* (le tre ultime trombe) entrano in scena *forze angeliche* e *sataniche*. Fino a questo punto i *giudizi*, quelli dei suggelli e delle prime quattro trombe, sono stati *terrestri*, ma questi *primi due guai!* sono *giudizi infernali*.

Nel principio *l'uomo aprì la porta allo spirito satanico* per invadere la terra, ma alla fine Iddio aprirà il *pozzo dell'abisso*, dando la chiave al Principe delle tenebre per lasciare invadere il mondo alle forze diaboliche. Quello che l'uomo avrà seminato attraverso i secoli, mieterà nella tribolazione e la raccolta del male sarà assai abbondante

1. IL PRIMO GUAI! , OSSIA LA QUINTA TROMBA.

Al suono della quinta tromba l'inferno sarà scatenato sulla terra:

a. **La caduta di Satana** (Ap. 9: 1)

Qui dobbiamo rispondere a *due* domande:

- Chi è questa stella?
- Quando cade?

– ***Chi è questa stella?***

E' una *persona*, evidentemente, perché il secondo versetto dice: *egli...* . In Isaia 14: 12 Satana viene nominato *stella mattutina* (Lucifero).

La caduta di questa stella presenta varie fasi: dal *terzo cielo* fino al *primo*; dal *primo cielo* fino alla *terra*; dalla *terra* fino al *lago di fuoco*.

– ***Quando cade?***

Questo avverrà dopo il *rapimento della Chiesa*, quando non ci sarà più posto per l'accusatore dei fratelli nell'aria, o primo cielo, e cadrà sulla terra (Ap. 12: 9).

b. **La chiave del pozzo dell'abisso**

Vi sono due chiavi: quella della *salvazione* e quella della *perdizione*. Dio dà la prima a quelli che credono in Gesù Cristo (è la *chiave del bene*); e dà l'altra agli increduli (è la *chiave del male*). E' il *permesso* che Dio dà a tutti di fare quello che vogliono. A Satana è data la chiave del *pozzo dell'abisso*. L'*abisso* è la prigione dei demoni e degli angeli caduti (Lc. 8: 31). Nel centro della terra il lago di fuoco (Ap. 19: 20 e 20: 10).

c. **I cherubini dell'inferno** (Ap. 9: 2-11)

E' rimarchevole come Satana imita Dio in tutto quello che può. Egli sa che Dio ha i Suoi *cherubini*, e così anch'egli costituisce i suoi. Sono terribili questi cherubini infernali. Quando il *pozzo* viene aperto, sale un *fumo* come di una grande *fornace* (l'*inferno*) e *locuste* come scorpioni escono dal fumo. Notate il loro *fumo, forma e forza*.

– ***Il fumo è la shekinah satanica*** (v. Is. 6: 4).

Una nuova imitazione, come la *nuvola* della gloria del Signore che guidava i figliuoli d'Israele attraverso il deserto. Questo *fumo*, però, non è della gloria del Signore, ma della *grande fornace*.

- **La forza di questi cherubini infernali** (Ap. 9: 4-6).
Tormentare, ferire, torturare gli uomini per cinque mesi. Cercheranno la morte e non la troveranno. Un fatto molto interessante: **non potranno toccare quelli che sono stati suggellati da Dio.**
- **La forma di questi cherubini infernali** (Ap. 9: 7-11).
Questa descrizione è molto dettagliata:
 - Sono irresistibili (cavalli);
 - Sono principi (corone d'oro);
 - Sono mostruosità (facce d'uomo).
Essi hanno avuto un'incarnazione (Gen. 6 ; Giuda 6, 7).
 - Sono sottomessi al loro re (un **guai!** per le **donne**). Capelli da donna. Re **Abbadion–Apollion** . Distruttore. Quelli che rifiutano il **Salvatore** dovranno sottomettersi al **distruttore** in quel giorno.
 - Sono invulnerabili (usberghi di ferro).
La bomba atomica e ad idrogeno non sarà efficace contro di loro. Sono soprannaturalmente protetti.
 - Sono innumerevoli (il rumore delle loro ali).
 - Sono limitati (cinque mesi è la durata del loro tormento).

Che terrore regnerà sulla terra in quei giorni!

2. IL SECONDO GUAI! , OSSIA LA SESTA TROMBA.

Il primo **guai!** è passato. Al suono del sesto angelo si iniziano i grandi preparativi per **Armageddon**, l'ultima battaglia.

- a. **La voce dalle quattro corna dell'altare d'oro** (Ap. 9: 13)
L'intercessione (l'altare d'oro) continua, ma risulta in sempre più terribili giudizi.
- b. **I quattro angeli legati sul gran fiume Eufrate** (Ap. 9: 14)
Questi sono principi infernali che sono stati trattenuti in catene essendo così malvagi, dannosi e distruttivi, ma ora è venuta l'ora della loro liberazione e della **punizione** del mondo. Questi sono i **quattro venti** che soffiavano impetuosamente sul mar grande (Dan. 7) e che sono stati trattenuti dagli angeli buoni (Ap. 7). Confrontate questi **quattro venti impetuosi** con il vento impetuoso dello Spirito Santo (At. 2).
Questi angeli distruttori raccoglieranno gli eserciti della terra per la grande battaglia del giorno dell'Iddio Onnipossente ed il numero di soldati sarà di 200.000.000.
La descrizione di questi cavalli: Fuoco, Zolfo, Fumo, suggeriscono nuove armi di guerra.
La cosa straordinaria in tutto questo è che gli uomini non cesseranno di adorare i loro idoli d'oro, argento, rame ecc. .
Questo secondo **guai!** viene amplificato e spiegato più appieno in altre parti (ancora non toccate) dell'Apocalisse.

IL MISTERO DI DIO COMPIUTO (parentesi)

(Ap. Cap. 10)

Questo notevole capitolo è una *parentesi* e si trova in mezzo agli avvenimenti del secondo *guai!* o sesta tromba. In molti aspetti è simile al *quinto capitolo* e lo completa. Possa il Signore darci un sentimento sobrio e serio nella nostra interpretazione di questi meravigliosi capitoli. Questa visione (Cap. 10) è molto istruttiva e contiene **quattro fatti principali:**

1. UN PERSONAGGIO INCOMPARABILMENTE BELLO.

Giovanni scrive: *Poi vidi un altro Angelo potente che scendeva dal cielo.....* . Voglio dimostrare che questo *Angelo potente* non è altro che il nostro *Signore Gesù Cristo*.

a. **Notate la Sua origine celeste**

Scendeva dal cielo avvolto in una nuvola..... .

- La Sua **discesa**: Solo Cristo è disceso in questo senso dal cielo; gli angeli *ascendono e discendono* (Gen. 20: 12); Cristo *discende* e poi *ascende*.
- La Sua **distinzione**: ... *un altro Angelo...* Differente dai sette arcangeli delle sette trombe.
- La Sua **deità**: ... *avvolto in una nuvola...* Monte Sinai; la *colonna di nuvola* nel deserto; il *Suo carro*; la *Sua ascensione*; la *Sua venuta*.

b. **Considerate la Sua possanza grande**

Un Angelo potente..... . E chi è più potente di Gesù Cristo? Egli disse: *Ogni potestà mi è stata data in cielo e in terra ...* (Mt. 28: 18). Egli solo ha sovrana potenza in tutte le sfere dell'universo: cielo, terra, inferno. Non il Papa!

c. **Guardate la Sua mediazione gloriosa**

Sopra il Suo capo era l'arcobaleno..... . L'*arcobaleno* è sempre il simbolo del *patto misericordioso* di Dio con l'uomo. Con *Noè*, un patto terrestre; con *Gesù*, un patto eterno. Egli è l'Angelo del patto; Egli ha sparso il Suo sangue, il sangue del patto. Egli solo è *l'unico mediatore* tra Dio e gli uomini.

d. **Ammirate il Suo splendore ineffabile**

La Sua faccia era come il sole..... . Questo Lo distingue e Lo identifica con il glorioso Essere che apparve a Giovanni nel primo capitolo: *Il Suo volto era come il sole quando splende nella Sua forza...* (Ap. 1: 16). Monte della trasfigurazione: ... *volto splendeva come il sole...* . Così apparve al più grande persecutore della Chiesa, Saulo: *Una luce maggiore della luce del sole...* (At. 26: 13).

e. **Contemplate la Sua fedeltà immutabile**

I Suoi piedi sono come colonne di fuoco..... . Costanza, fedeltà, forza e giudizio sono espressi dal simbolo dei piedi. Notate il primo capitolo.

f. **Osservate la Sua azione imperiosa**

Egli posò il Suo piede destro sul mare e il sinistro sulla terra..... . E' l'azione di

uno che prende possesso di quel luogo. Il Signore dice al Suo popolo antico: ***Ogni luogo che la pianta del vostro piè calcherà, sarà vostro...*** (Deut. 11: 24). Egli è il vero sovrano di terra e di mare. Gesù in terra regnerà.

g. **Ascoltate la Sua voce inimitabile**

Gridò con gran voce, nel modo che rugge il leone..... . Egli è il ***Leone*** della tribù di Giuda. La Sua voce non si confonde: è distinta, terribile, maestosa, inimitabile. Così è la ***voce di Cristo***. Ora: una voce che insegna, guida, consola, protegge. Ma allora sarà una ***voce di vendetta e di giudizio***. Rispondono i ***sette tuoni***, ma sono suggellati nel ***mistero***.

Dopo questa breve spiegazione, si vede chiaramente che questo glorioso personaggio non potrebbe essere altro che ***Gesù Cristo, nostro Signore***.

2. UN VOTO INDESCRIVIBILMENTE SOLENNE.

Vi sono due aspetti da considerare :

- La solennità del voto;
- Il significato del voto, ossia il contenuto.

a. **La solennità del voto**

L'Angelo.....levò la man destra al cielo..... .

La Sua azione è solenne, ma anche il nome per il quale Egli giura è solenne. Vi sono almeno tre voti divini nella Bibbia:

- Il ***giuramento di Dio*** concernente il Suo popolo nel deserto (***..non entreranno nel mio riposo..***) (Eb. 3 11);
- Il ***giuramento di Dio*** concernente il Suo Figliuolo (***..il Signore l'ha giurato e non si pentirà: Tu sei Sacerdote in eterno..***) (Eb. 7: 20, 21);
- Il ***giuramento*** concernente la fine (il nostro testo).

b. **Il contenuto del voto**

Non ci sarebbe più indugio..... . Iddio ha pazientato con l'uomo per 6.000 anni, ma ora, dice la Parola divina, non ci sarà più indugio (non ***tempo***, come traduce Diodati). L'ora è giunta!

3. UN MISTERO COMPLETAMENTE ESAURITO.

Nei giorni della voce del settimo Angelo, quando Egli sonerebbe, si compirebbe il mistero di Dio..... .

Vi sono vari ***misteri divini (sacri segreti)*** nella Bibbia, ma questo ***mistero di Dio*** li abbraccia tutti e si compiranno tutti nel compimento di questo.

Questo è il ***mistero*** (della ***pazienza***) di Dio, che, quando il settimo Angelo suonerà, sarà completamente esaurito.

- I ***misteri*** del Regno dei cieli saranno compiuti (Mt. 13);
- Il ***mistero*** della prima resurrezione e traslazione sarà compiuto (1 Cor. 15: 51-58);
- Il ***mistero*** di Cristo in voi la speranza della gloria sarà compiuto appieno (Col. 1: 27);

- Il *mistero* dell'empietà sarà terminato (2 Tess.);
- Il *mistero* della pietà sarà adempiuto appieno (1 Tim. 3: 16);
- Il *mistero* della fede sarà adempiuto (1 Tim. 3: 8,9);
- Il *mistero* di Dio, cioè di Cristo, sarà adempiuto (Col. 2: 2);
- Il *mistero* del Vangelo sarà terminato (Ef. 6: 19);
- Il *mistero* delle sette stelle e dei sette candelabri sarà compiuto (Ap. 1: 20);
- Il *mistero* della cecità spirituale d'Israele sarà terminato (Rom. 11: 25);
- Il *mistero* della babilonia sarà compiuto (Ap. 17: 1-5).

Tutti questi *misteri divini* saranno compiuti quando l'Angelo suonerà la settima tromba.

4. UN LIBRO INFALLIBILMENTE VERACE.

Aveva in mano un libretto aperto..... (Ap. 10: 8-11). Qual è questo libro o rotolo? Molti dicono la *Bibbia*. Ma ciò non può essere, perché la *Bibbia* è un libro grande, mentre questo è un libretto. Altri che è il *libro del quinto capitolo*: ma anche questo non può essere per la medesima ragione precedente. Altri ancora, il *libro della vita* (Ap. 3: 5 e 20: 12).

La risposta è che questo libro è l'Apocalisse stessa, un libro profetico: *Bisogna che tu profetizzi di nuovo, sopra molti popoli e nazioni e lingue e re.*

- a. E' un libretto (piccolo libro); e così è l'Apocalisse;
- b. E' un libro aperto (scoperto, rivelato); e così è il nome *Apocalisse*;
- c. E' nella mano di Cristo; così l'Apocalisse è nella Sua mano, avendolo ricevuto da Dio in dono (Ap. 1: 1);
- d. E' dato al Servo di Dio; così anche l'Apocalisse è mandata al Suo servo Giovanni (Ap. 1: 1);
- e. E' divorato (assimilazione spirituale). Così anche l'Apocalisse fu divorata spiritualmente da Giovanni ; e deve esserlo anche da noi;
- f. Dolce come il miele in bocca; come anche l'Apocalisse è dolce al credente che l'accetta;
- g. Amaro alle viscere; perché è un libro di giudizio e non di grazia. Il profeta doveva identificarsi con la sua profezia e sentire tutta la sua amarezza.

Così, cari fratelli, questo libro è il *libro profetico* del Nuovo Testamento ed esso profetizza ancora, perché ancora vi sono molte delle sue meraviglie da compiersi. Questo libro è infallibilmente *verace* e tutte le sue predizioni si avvereranno. Noi vedremo queste cose succedersi sulla terra, ma noi saremo al sicuro, nella presenza del nostro Sommo Sacerdote e glorioso Re, Gesù Cristo.

I DUE TESTIMONI (i due olivi) ED IL SONARE DELLA SETTIMA TROMBA

(Ap. Cap. 11)

La *parentesi* che incomincia col decimo capitolo, non finisce con lo stesso capitolo, ma continua fino al versetto 13 del capitolo 11, ed abbraccia il ministero dei due Testimoni.

L'*Angelo glorioso (Cristo)* dà all'apostolo una canna ed il comando di misurare il tempio di Dio e l'altare e di contare quelli che adorano Iddio. Dio conta sempre quelli che sono i Suoi, Egli sa il numero esatto ed ha perfino contato i capelli del loro capo (Mal. 3: 16, 18 e Mt. 10: 30).

Il nostro compito è di comprendere e di considerare questi due Testimoni, identificarli e toccare brevemente il contenuto dell'ultimo **Guai!** (la settima tromba).

1. I DUE TESTIMONI – I DUE OLIVI – I DUE CANDELABRI.

Consideriamo alcuni aspetti:

a. **La loro identificazione. Chi sono?**

L'*Angelo (Cristo)* dice: ***I miei due testimoni.....***

Non sono *rappresentativi*, ma *reali* e *personali*. Alcuni hanno detto: i *due Testamenti*. Sono due persone ben conosciute. ***E' stabilito che gli uomini muoiano una volta sola, dopo di che viene il giudizio*** (Eb. 9: 27). Vi sono in cielo due uomini che dovranno ritornare sulla terra per profetizzare ed annunziare il ***Regno di Cristo: Mosè ed Elia***.

- ***Sul monte della trasfigurazione*** (Mt. 17: 3).

Annunziando la Sua morte (di Cristo) (Lc. 9: 30, 31).

- ***Alla bocca del sepolcro*** (Lc. 24: 4-6).

Annunziando la Sua resurrezione.

- ***Sul monte degli Ulivi*** (At. 1: 9-11).

Annunziando la Sua seconda venuta.

- ***Nella tribolazione*** (Ap. 11).

Annunziando indubbiamente il Suo prossimo regno millennale. Dunque sembrerebbe una cosa ben stabilita che questi due uomini o testimoni siano ***Mosè ed Elia***.

b. **La durata del loro ministero. Per quanto tempo?**

1.260 giorni, cioè tre anni e mezzo. Dunque essi profetizzeranno per i primi tre anni e mezzo della tribolazione in ***Gerusalemme***. Dal testo si vede che il tempio sarà stato riedificato e grandi cambiamenti saranno avvenuti nella Palestina. Saranno un ***dolore*** e un ***tormento*** per l'Anticristo ed i suoi seguaci e tutto il mondo sentirà le loro prodezze.

c. **La dimostrazione della loro potenza. Come?**

Fuoco esce dalla lor bocca e divora i loro nemici..... ; Hanno il potere di chiudere il cielo onde non cada pioggia..... ; Hanno potestà sulle acque di convertirle in sangue .

Come Elia con il re Achazia ed i suoi capitani (cinquanta uomini uccisi) (2 Re 1: 9-17); e la Parola del Signore che fu indirizzata per Elia ad Achab (1 Re 17: 1; 1

Re 18: 41-46). Questo è l' *Elia-aspetto* del ministero dei due *Testimoni*.

Poi il *Mosè-aspetto* di questo ministero, cioè convertire le acque in sangue e percuotere la terra di qualunque *piaga*; (Es. 7: 12).

La *sorgente* della loro potenza è Cristo: *Io darò potenza ai miei due testimoni di profetizzare...*

Cristo ha *ogni potere* in cielo e sulla terra e può dare a noi e ai Suoi servi potere ed autorità per servire Lui.

d. *La loro uccisione, o martirio.*

Quando avranno compiuto la loro *testimonianza*, non prima: i servi di Dio sono *immortali* finché non abbiano compiuto l'opera loro. *Chi li uccide?*

La *Bestia*; l'Anticristo che sale dagli abissi. *Dove?*

In *Gerusalemme*; che spiritualmente si chiama *Sodoma* ed *Egitto*.

I loro corpi saranno esposti per tre giorni e mezzo. *Il mondo si rallegrerà di questo fatto* (come della Croce).

e. *La loro resurrezione.*

Lo Spirito della Vita entrerà in essi e risorgeranno. Lo Spirito Santo ha cura dei corpi dei figliuoli di Dio. La terza resurrezione dell'Apocalisse:

- *La Chiesa* (Cap. 4).

- *La grande folla* (Cap. 7).

- *I due Testimoni*.

Spavento.

f. *La loro ascensione o rapimento.*

Una gran voce, sempre di Cristo: *Salite qua...*

Ed essi salirono in cielo nella nuvola ed i loro nemici li videro.

g. *La loro rivendicazione.*

Un *gran terremoto*. La decima parte della città (Gerusalemme) cadde e settemila persone furono uccise. Il rimanente dette gloria a Dio (per lo spavento).

2. LA SETTIMA TROMBA , OSSIA L'ULTIMO GUAI! (Ap. 11: 15-19).

Al suonare della settima tromba vi sarà il *trionfo finale e glorioso* di Cristo come *Re*. Le nazioni saranno adirate (v. 18); ciò dimostra che il regno millennale di Cristo non avverrà senza una grande battaglia con le potenze del mondo. Questa battaglia sarà descritta più tardi (Ap. 19).

Poi i *premi* saranno distribuiti ai *fedeli*, che regneranno con Lui.

Quelli che distruggon la terra... , dimostra che la terra è stata malgovernata ed abusata, rispetto a come dovrebbe essere governata dai suoi regnanti.

Quelli che distruggono, saranno distrutti... . Così , qui abbiamo un chiaro accenno al giusto sviluppo della terra durante il regno di Cristo per mille anni. Il Salmo 72: 14-19 descrive i risultati benefici del glorioso regno in linguaggio profetico.

Così termina il primo racconto della tribolazione di sette anni e, col *dodicesimo capitolo*, giungiamo fino al rapimento della Chiesa per poi considerare i grandi personaggi

della tribolazione: *Israele, Chiesa, Satana, Anticristo, falso profeta, meretrice, Bestia, Cristo che ritorna in gloria, la Nuova Gerusalemme*, ecc.

Noi Ti ringraziamo, o Signore Iddio Onnipotente, che sei e che eri, perché hai preso in mano il Tuo gran potere ed hai assunto il regno. Amen! Amen! Alleluia!

CAUSE CELESTI DI COSE TERRESTRI

(Ap. Cap. 12)

Iniziamo lo studio della seconda parte dell'*Apocalisse* ed indubbiamente il dodicesimo capitolo costituisce un *nuovo principio* nello sviluppo delle sue più grandi profezie. Dal *quinto* fino all'*undicesimo* capitolo e dal *dodicesimo* fino al *diciannovesimo* capitolo abbiamo *due parti parallele*, ma *distinte*, del grande giorno del Signore.

La presente età è il giorno della *grazia* e, secondo un punto di vista, il *giorno dell'uomo*; ma la prossima età della *tribolazione* sarà il *giorno del Signore*.

Vediamo in questo capitolo centrale tre fatti celesti ed i loro effetti sopra la terra:

- *Una grande meraviglia in cielo*;
- *Una grande battaglia in cielo*;
- *Un grande proclama dal cielo* e le sue conseguenze.

1. UNA GRANDE MERAVIGLIA IN CIELO (Ap. 12: 1-6).

Poi apparve un gran segno nel cielo; una donna rivestita del sole con la luna sotto i piedi, e sul capo una corona di dodici stelle... .

Questa grande meraviglia contiene tre cose:

a. Chi è questa donna?

– *La sua descrizione* :

- Una *donna* in tipo (vi sono quattro donne tipiche nell'*Apocalisse*);
- Una *madre* in funzione (sta per partorire);
- Una *regina* in aspetto (la sua corona e il glorioso vestimento);
- Una *moglie* in Spirito (la madre nella Parola di Dio è sempre moglie).

– *La sua identificazione* :

Non *Eva*; non *Maria* la vergine; non la *Chiesa*; soltanto *Israele* può corrispondere a questa splendida visione. Il sogno di Giuseppe (Gen. 37: 9-11): sole, luna ed undici stelle (Giuseppe era la dodicesima). Cantico dei Cantici 6: 10 : *Bella come la luna e pura come il sole...* ; ed Isaia 66: 7-9.

b. Chi è questo dragone rosso?

– *La sua descrizione* :

- Il suo *carattere*: un dragone;
- Il suo *aspetto*: grande;
- Il suo *colore*: rosso;
- Il suo *luogo*: sette teste (Roma);
- Il suo *dominio*: dieci corna (dieci regni);
- La sua *caduta*: la coda;
- La sua *attitudine*: sta davanti alla donna per divorare il figliuolo quando nascerà.

Satana ha quattro caratteristiche in questo capitolo:

- *Divoratore* (v. 4);
- *Seduttore* (v. 9);
- *Accusatore* (v. 10);
- *Persecutore* (v. 13).

c. Chi è questo figlio maschio?

– *La sua descrizione :*

- Il suo *sesso* (figlio);
- La sua *nascita* ;
- Il suo *destino* (*..che ha da reggere tutte le nazioni con verga di ferro..*);
- Il suo rapimento (*..fu rapito presso a Dio e al Suo trono..*).

– *La sua identificazione :*

Non i 144.00 giudei; non *Cristo solo*; ma il *Cristo mistico*, Cristo nella Sua pienezza, Capo e Corpo congiunti in eterna ed indissolubile unione. *Alla seconda venuta di Cristo sarà pienamente avverata la preghiera di Gesù: CHE TUTTI SIANO UNO.*

2. UNA GRANDE BATTAGLIA NEL CIELO (Ap. 12: 7-9).

E vi fu una battaglia in cielo: Michele ed i suoi angeli combatterono col dragone ed il dragone ed i suoi angeli combatterono... .

La *prima guerra* fu combattuta in cielo e l'*ultima guerra* sarà pure combattuta in cielo. In questa scrittura vi sono tre cose da considerare:

- *La battaglia*;
- *La vittoria*;
- *L'espulsione di Satana dal cielo.*

a. La battaglia decisiva .

Bisogna qui notare che questa battaglia segue immediatamente il *rapimento della Chiesa*, il Figlio maschio.

- Così abbiamo il *tempo* di questa battaglia.
- Notiamo ora il *luogo* di questa battaglia: in cielo, perché la causa del male sta nel primo cielo, il regno e la potenza delle tenebre.
- Consideriamo i *combattenti o avversari*;
 - Michele e i suoi angeli (non Cristo e noi);
 - Il dragone e i suoi angeli (Satana e i suoi seguaci).
- Sarà certamente una *battaglia spirituale*;
Non con cannone o spada, ma con armi spirituali.

b. La vittoria finale .

Non vinsero... . Cioè Satana e i suoi angeli non vinsero. La vittoria fu di Michele e dei suoi angeli. Non poteva essere diversamente: la prima e l'ultima battaglia sono vinte da Dio. Satana non può vincere Iddio. Noi non possiamo far fronte a lui, ma in Cristo anche noi siamo più che vincitori. La sconfitta finale di Satana non sarà decisa nella tribolazione, ma è già stata compiuta sulla *croce del Calvario*. Satana è già un nemico vinto e sconfitto appieno. Solo sopra quelli che non sono salvati può dominare.

Noi siamo liberi, Alleluia! (Col. 2: 15).

Il gran dragone rosso non potrà distruggere più dal cielo.

Il serpente antico non potrà sedurre mai più dal cielo.

Il diavolo non potrà accusare mai più nel cielo.

Satana non potrà mai più dominare dal cielo.

- c. **L'espulsione finale** .
Ed il luogo loro non fu più trovato in cielo, fu gettato in terra... .
Quel posto di vantaggio non sarà più occupato da Satana (Giobbe 1: 6 e 2: 1).
Potrà dimorare sulla terra e continuare la sua nefanda opera di corruzione, confusione e complicazione; ma solo per un breve periodo. La sua ira sarà grande, ma il suo tempo sarà breve.
3. UN GRANDE PROCLAMA IN CIELO (Ap. 12: 10-18).
Ed io udii una gran voce nel cielo che diceva: ora è venuta la salvezza ed il regno dell'Iddio nostro e la potestà del Suo Cristo, perché è stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli, che li accusava giorno e notte davanti all'Iddio nostro .
- a. **Un proclama di occupazione trionfale della Trinità** .
Il trionfo di Dio è completo e il luogo del dominio satanico viene occupato da Cristo.
- b. **Un proclama di rivendicazione finale dei Santi** .
Presentando le *tre cause efficaci* della loro vittoria:
– La causa *fondamentale*: ..a cagione del sangue dell'Agnello.. ;
– La causa *strumentale*: ..della parola della loro testimonianza.. ;
– La causa *sacrificale*: ..non hanno amato la loro vita, anzi l'hanno esposta alla morte.. .
Così fratelli, con queste tre armi, *noi pure vinceremo la potenza dell'Inferno*.
- c. **Un proclama di giubilo angelico in cielo** .
Perciò rallegratevi, o cieli, e voi che abitate in essi... .
- d. **Un proclama di terrorizzazione terrestre** .
Guai a voi, o terra, o mare, perché il diavolo è sceso a voi con gran furore, sapendo di non aver che breve tempo... .

CONCLUSIONE :

E quando il dragone si vide gettato sulla terra, perseguitò la Donna che aveva partorito il Figliuolo maschio. Ma alla Donna furono date due ali della grande aquila affinché se ne volasse nel deserto, nel suo luogo, dov'è nutrita un tempo dei tempi e la metà d'un tempo, lungi dalla presenza del serpente.

Ed il serpente gettò dalla sua bocca, dietro alla Donna, dell'acqua a guisa di fiume per farla portar via dalla fiumana. Ma la terra soccorse la Donna; e la terra aprì la sua bocca e inghiottì il fiume che il dragone aveva gettato fuori dalla propria bocca. E il dragone si adirò contro alla donna e andò a far guerra col rimanente della progenie d'essa, che serba i comandamenti di Dio e ritiene la testimonianza di Gesù, e si fermò sulla riva del mare.

LA TRINITA' INFERNALE

(Ap. Cap. 13)

Abbiamo già visto che l'espulsione di Satana dai luoghi celesti sarà la diretta conseguenza dell'ascensione o rapimento della Chiesa (simboleggiata dal Figlio maschio). Questa espulsione di Satana e la sua discesa sulla terra sarà il segnale dell'incominciamento della tribolazione di sette anni e farà di questa terra il campo di battaglia tra lui e il Divino Volere, perché Satana non sarà più *il principe delle potestà dell'aria* (Ef. 2: 2).

Nel presente la Chiesa sulla terra, abitata e potenziata dallo Spirito Santo, lotta contro le potenze tenebrose del mondo invisibile, e Cristo alla destra del Padre intercede per noi. Ma nei sette anni di tribolazione la Chiesa sarà trasportata nei luoghi celesti davvero (fisicamente), Satana e i suoi angeli saranno sulla terra e soltanto il piccolo residuo che sarà convertito gli farà fronte. E' bello notare che allora tutte le potenze celesti saranno dalla parte del piccolo residuo dei fedeli, nel terribile conflitto.

Questo tredicesimo capitolo è un'espansione dell'undicesimo (v. 7), dove l'Anticristo vuole uccidere i due Testimoni. Qui, in questo capitolo, impariamo chi è: egli è l'ultimo rappresentante di Satana nel governo del mondo.

Egli è in verità l'*Anticristo*, una imitazione di Cristo, perché avrà una nascita soprannaturale, una morte violenta (Ap. 13: 3) e risorgerà nuovamente: questo sarà la base dell'evangelo di Satana durante la tribolazione.

- a. Il *dragone rosso* sarà l'*Anti-Padre*, che darà potenza all Bestia (Ap. 13: 4).
- b. La *Bestia* ferita a morte, ma poi sanata, sarà l'*Anti-Cristo*.
- c. L'altra *Bestia*, avente due corna come un agnello, sarà l'*Anti-Spirito Santo* (Ap. 13: 11).

Così vi sarà una *Anti-Trinità infernale*: un *falso* Padre, Satana stesso; un *falso* Cristo, l'Anticristo; ed un *falso* Spirito Santo, il falso Profeta (che sarà indubbiamente il *Papa* degli ultimi giorni).

Satana stabilirà sulla terra l'*Anti-Chiesa* (questa è già nel mondo, la Chiesa Apostata Cattolica Romana, e sta facendo progressi in tutti i paesi del mondo) in una posizione suprema; essa sarà la *Sposa* dell'Anticristo e tutti i regni della terra si sottometteranno al suo dominio fino alla fine (Ap. 13: 14-18).

In appresso questo punto sarà spiegato nei seguenti capitoli, soprattutto il cap. 17 .

Noi abbiamo anche oggi anticipazioni di questa *Anti-Trinità*. L' *Anti-Padre* viene adombrato in tutte le attività dei paesi *anti-Dio* e nei movimenti contrari alla vera religione di Gesù Cristo. L' *Anti-Cristo* viene adombrato in tutti quei sistemi di religione che disprezzano la *Deità* di Gesù Cristo (Modernismo, ecc.) e che esaltano altri al Suo posto come *mediatore* tra Dio e l'uomo (cattolicesimo, ecc.). L' *Anti-Spirito Santo* viene adombrato nelle imitazioni della potenza dello Spirito Santo in movimenti come lo Spiritismo, ecc. .

NOTA SUL SIGNIFICATO DEL NUMERO DELLA BESTIA: 666 .

Il numero misterioso della Bestia, l'Anticristo, il numero 666, ha cagionato molte speculazioni e controversie. La Bibbia dice che è il numero di un uomo. Indubbiamente, quando il significato di quel nome sarà rivelato ai Santi della tribolazione, li aiuterà a resistere alle tentazioni e persecuzioni sataniche di quei tempi. 2 Tess. 2: 9 ci dice che l'Anticristo verrà con *l'azione efficace di Satana, con ogni sorta di opere potenti, di segni e di prodigi bugiardi, e con ogni sorta d'inganno e d'iniquità...* e Matteo 24: 4 ci dice ancora che i segni che saranno compiuti dall'Anticristo saranno tali da sedurre perfino gli eletti di Dio, se questo fosse possibile .

Possiamo dire che il numero **6** sta per il simbolo del massimo raggiungimento dell'uomo, venendo prima del **7** che rappresenta la *Divina Perfezione*. E' il culmine dello sforzo umano, ispirato e abilitato da Satana, e così diametralmente contrario a Dio. $600 + 60 + 6 = 666$, sembra che indichi la più straordinaria combinazione da parte di chi trarrebbe in inganno il povero genere umano nella maniera più completa. Il diavolo. Ma **666** cade sempre al di sotto della *Divina Perfezione* e rappresenta la più assoluta contraddizione possibile della volontà di Dio.

Esempi di ciò si trovano in *Goliath* il gigante (1 Sam. 17: 4-7); *NabuChadnezar* (Dan. 3: 1); notate anche i *sei* pezzi di armatura di Goliath ed i *sei* strumenti musicali in Dan. 3: 5,7,10,15.

Un altro fatto degno d'osservazione è che tutti i grandi nemici di Dio attraverso i secoli sono stati in qualche maniera distinti da questo *numero 6*. Per esempio *Nerone, Napoleone, Hitler, il Papa*, ecc. .

Insufficienza ed incompiutezza sono espresse da questo numero: *Salomone* aveva *sei* gradini al suo trono d'avorio (1 Re 10: 19), ma non lo elevavano al di sopra dell'idolatria. **666** talenti furono portati a lui ogni anno (1 Re 10: 14), ma dovette confessare che tutto era vanità di spirito. I giudei avevano *sei* pile di pietra destinate alla purificazione (Gv. 2: 6), ma dimostravano l'insufficienza degli ordinamenti umani per soddisfare il bisogno dell'uomo.

Certamente possiamo dogmatizzare sopra chi sarà la persona che porterà questo numero **666** nel suo nome, ma quelli che vivranno in quei tempi di prova sapranno chi è la persona.

L'ANALISI DEL CAPITOLO .

1. L' *origine infernale* di questa *Trinità diabolica* (Ap. 12: 18; 13: 1; 17: 8). Sarà il capolavoro di Satana, il grande imitatore di Dio.
2. Il *dominio imperiale* di questa *Trinità diabolica* (Ap. 13: 1-2; Dan. 7: 1-7). Una federazione di nazioni europee, con Roma a capo.
3. I *membri personali* di questa *Trinità diabolica*. Sono tre naturalmente:
 - Il dragone: l' Anti-Padre;
 - La bestia del mare: l' Anticristo;

– La bestia della terra: l' Anti-Spirito Santo.

Il dragone darà la sua potenza alla Bestia (Anticristo) ed il falso Profeta farà un'immagine della Bestia e la farà adorare a tutti.

4. Il *simbolo universale* di questa *Trinità diabolica*. L'immagine della Bestia che potrà parlare e avrà uno spirito in essa (un demone).
5. La *repressione generale* di questa *Trinità diabolica*. Tutti quelli che non adoreranno l'immagine della Bestia saranno uccisi.
6. Il *marchio corporale* di questa *Trinità diabolica*. Sulla man destra o sulla fronte.
7. Il *numero speciale* di questa *Trinità diabolica*. Sarà veramente il numero di un suo membro, la seconda persona, ed è il numero di un uomo, ma contraddistingue anche le altre due persone, cioè Satana ed il falso Profeta.

Bisogna tenere a mente che ciò avverrà dopo il rapimento della Chiesa, il Figlio maschio. Amen!

LA MESSE DELLA TERRA

(Ap. Cap. 14)

Nel *dodicesimo* capitolo dell'Apocalisse Satana viene espulso dal cielo sulla *terra*. Nel *tredecimo* egli rivela i suoi strumenti umani, attraverso i quali opererà. Il *quattordicesimo* capitolo ci dice ciò che Iddio farà. Vi sono sette manifestazioni della *Sovrana Potenza di Dio* in questo capitolo:

1. L'AGNELLO SUL MONTE DI SION (Ap. 14: 1-5).

Questo bellissimo quadro profetico è perfettamente completo in se stesso. Per un Israelita il *monte Sion* significava la *presenza di Jeovah*, il luogo della Sua dimora, dove Egli s'incontrava col Suo popolo, il luogo dove il *Re* doveva regnare. Più amato da Dio di qualsiasi altro luogo e dal quale doveva venire il *Liberatore* (Rom. 11: 26).

I *Centoquarantaquattromila* con *Lui* sono gli stessi del capitolo settimo: quelli suggellati da Dio come Suoi eletti e protetti durante la tribolazione. Essi sono sul *monte Sion* (celeste); così hanno già sperimentato un *rapimento* (vi saranno più rapimenti). Essi sono quelli che non si sono contaminati con donne, poiché sono vergini. Questa è una verginità spirituale, naturalmente. Come l'*idolatria* viene descritta come adulterio e fornicazione, così il *non adorare gli idoli* significa *purezza e verginità spirituale* (Vedere la parabola delle dieci vergini, Mt. 25).

Il loro canto viene ascoltato con gioia dalle *quattro creature viventi* e dai *ventiquattro anziani*; ed il soggetto del canto è una *redenzione e liberazione terrestre*.

2. L'EVANGELO ETERNO (Ap. 14: 6-7).

Non bisogna confondere questo con l'Evangelo del Regno di Dio (Mt. 4: 23; Lc. 4: 43; ecc.), che concerne il *regno millennale e terrestre* del Nostro Signore; né con l'Evangelo della grazia di Dio (At. 20: 24, ecc.), che concerne la presente dispensazione di salvezza per tutti, sotto la sola condizione di fede in Cristo Crocifisso e Risorto; né con l'Evangelo della gloria di Dio (2 Cor. 4: 4; 1 Tim. 1: 11), che concerne la *rivelazione del mistero* della Chiesa come il Corpo di Cristo e che Paolo chiama *il mio Evangelo* (2 Tim. 2: 8).

L'*Evangelo eterno* (del presente testo) è quello che è stato dal principio: che la progenie della Donna doveva stritolare il capo del serpente; ed il predicatore è qui un angelo.

Il messaggio di questo *Evangelo eterno* è: *Temete Iddio e dategli gloria, perché l'ora del Suo giudizio è venuta; e adorato Colui che ha fatto il cielo e la terra e il mare e le fonti delle acque*.

3. LA CADUTA DI BABILONIA (Ap. 14: 8).

Caduta, caduta è Babilonia la grande, che ha fatto bere a tutte le nazioni del vino dell'ira della sua fornicazione. La *Babilonia* nell'Apocalisse viene identificata con l'*apostasia cattolico-romana* e nel capitolo diciassette viene descritta dettagliatamente come vasta, corrotta e abominevole; un sistema ecclesiastico notorio per la sua persecuzione dei veri santi di Dio e per il suo prodigioso sforzo di ottenere dominio imperiale universale. La *città dei sette colli* è conosciuta come *Roma* (Ap. 17: 9), ma la sua caduta è già predetta e non tarderà molto ad avverarsi. Vi è soltanto un sistema nel

mondo che corrisponde con la descrizione della Babilonia dell'Apocalisse ed è il *cattolicesimo romano*.

4. L'AMMONIMENTO FINALE (Ap. 14: 9-12).

Questo è un ammonimento a tutti quelli che riceveranno il *marchio* della Bestia. Sarà o Dio, o Satana; o confessare Cristo, o rinnegarlo. Non vi sarà terreno neutrale. Il calice dell'ira del giudizio di Dio è colmo. *Cristo beve per tutti da quel calice*, e quelli che Lo rifiutano e Lo respingono come il loro *Sostituto*, dovranno bere quel calice fino all'ultima sua goccia. Un calice contiene una quantità limitata; così Dio ci dice che il tempo e il periodo della tribolazione sarà limitato, altrimenti nessuna carne si salverebbe.

5. LA BEATITUDINE DEI MORTI (Ap. 14: 13).

Beati i morti che da ora innanzi muoiono nel Signore. Sì, dice lo Spirito, essendo che si riposano dalle lor fatiche: poiché le loro opere li seguono. Poiché sarà impossibile *adorare Iddio e vivere* durante questi tempi, questa parola *rassicurante* viene data: *Beati...* . Mentre spesso questo versetto viene usato per i morti in Cristo della presente dispensazione, noi dobbiamo ricordare che si riferisce veramente ai martiri della *grande tribolazione*. La beatitudine è la *speciale benedizione* di Dio sopra quelli che daranno la propria vita per Lui. Il Salmo 72: 14 si riferisce a questi martiri.

6. LA MESSE DELLA TERRA (Ap. 14: 14-16).

La *messe* si riferisce alla raccolta alla fine dell'età. Noi sappiamo da Mt. 13 che la raccolta (in linguaggio simbolico) consisterà di *grano* e *zizzanie*: il *grano* raccolto nel granaio e le *zizzanie* per essere bruciate. Così gli angeli separeranno i cattivi dai giusti. Il fatto è chiaramente rivelato nell'esecuzione del giudizio sopra le *pecore* e le *capre* (Mt. 25: 31-46). La raccolta è fatta dal Figliuolo di Dio, adoperando i Suoi angeli come strumenti (Mt. 24: 31). Questo avverrà naturalmente alla venuta di Cristo sulla terra.

7. LA VENDEMMIA DELLA TERRA (Ap. 14: 17-20).

La *messe* viene raccolta per *benedizione*, ma la *vendemmia* è per *giudizio*. L'angelo della vendemmia viene dall'altare ed egli ha potere sopra il fuoco. Ciò vuol dire desolazioni devastanti e stupefacenti sopra i nemici di Dio. Veramente, il quadro dipinge *Harmageddon*. Questi giudizi saranno eseguiti nella distruzione dell'Anticristo e del falso Profeta, ed i loro eserciti di Gog e Magog (Ez 38 e 39).

Il tino fu calcato fuori dalla città (Gerusalemme) e dal tino uscì sangue che giungeva fino ai freni dei cavalli, per una distesa di duecento miglia.

Il nostro Signore calca l'uva (i Suoi nemici ad Harmageddon), come predetto da Isaia 63: 1-6.

Cristo è la vera vite ed i Suoi sono i tralci. Nel Vecchio Testamento *Israele* fu la vite di Dio portata fuori d'Egitto (Salmo 80). Durante questa dispensazione *Israele* è una vite degenerata (Ger. 2: 21).

Durante la *tribolazione* le nazioni dominate dall'Uomo di peccato saranno la *vite* della

terra.

In Apocalisse 17: 14 abbiamo un'altra profezia di questa spaventosa battaglia: è la concentrazione delle nazioni ribelli contro Dio. Non v'è altro rimedio che la piena e finale sconfitta della razza perversa da parte del Figlio di Dio, che non ha mai perso una battaglia. Il Salmo 2 parla di questo avvenimento.

E' molto significativo che la **Giudea** dovrà diventare il **campo di battaglia** di tutte le nazioni e noi siamo già testimoni della rinascita del popolo ebraico e della coltivazione e riabilitazione della Palestina. Nella nostra epoca molti sono gli occhi invidiosi che sono rivolti verso la Palestina e ciò potrebbe facilmente servire come scusa per un altro conflitto mondiale.

Notate in special modo il versetto 8: **La chiesa cattolica**.

1. **La sua designazione biblica: Babilonia** (confusione).
2. **La sua descrizione profetica: Grande**.
Grande davvero è la chiesa apostata, sparsa su tutta la terra..
3. **La sua degradazione profonda: Fornicazione** (idolatria).
Quale sistema religioso ha idoli così numerosi e pagani come la chiesa cattolica?
4. **La sua denominazione corrotta: Tutte le nazioni**.
Ha fatto bere delle sue eresie tutte le nazioni e popoli della terra.
5. **La sua dissoluzione certa: Caduta, caduta...** .
Il suo giorno è già specificato, quando dovrà pagare in agonia ed appieno le sue corruzioni, contaminazioni e ipocrisie.

La **vera Chiesa apostolica** è interamente l'opposto alla **chiesa cattolica**. Non è la **grande Babilonia**, ma la **Nuova Gerusalemme**.

VISIONE E VITTORIA

(Ap. Cap. 15)

Questo *quindicesimo* capitolo serve come introduzione al *sedicesimo*: in essi abbiamo i *sette angeli* e le *sette coppe*, contenenti le *sette ultime piaghe*. Ma nel capitolo quindicesimo vi sono alcuni fatti degni di una separata considerazione:

- *La visione dei sette messaggeri* (o angeli) che si preparano a versare le sette coppe sulla terra.
- *La vittoria dei santi martiri* durante la grande tribolazione.

Questi sono i due aspetti più importanti del capitolo.

1. LA VISIONE DEI SETTE MESSAGGERI (Ap. 15: 1, 5-8).

Questa è chiamata da Giovanni un *segno grande e meraviglioso* in cielo.

Vi sono quattro cose che dobbiamo considerare intorno a questi sette angeli:

a. Il loro solenne compito (Ap. 15: 1).

A questi sette angeli viene dato l'incarico terribile di versare le sette coppe sulla terra. Gli angeli di Dio hanno una parte importante nella storia della redenzione dell'uomo, ed in molte circostanze essi hanno portato buone notizie ed hanno assistito potentemente i servi di Dio. Però, bisogna notare anche che gli angeli sono stati messaggeri di retribuzione e di giudizio nella storia d'Israele, delle nazioni gentili e di alcuni depositi del Nuovo Testamento.

Noi possiamo restare certi che ad essi è più piacevole il ministero della misericordia di Dio e della salvezza; ma essi sono anche inflessibili nell'effettuare i giudizi di Dio sopra gli increduli e i cattivi.

A questi *sette angeli* (scelti a questo scopo) vengono date le sette coppe. Compito davvero solenne!

b. Il loro risplendente vestimento (Ap. 15: 6).

Furono rivestiti di lino puro e risplendente e cinti intorno al petto di cinture d'oro. *Purezza, giustizia, gloria e divinità*: queste sono le caratteristiche di questi angeli. I simboli sono in linea con il carattere del trono e di Colui che giudicherà le nazioni con rettitudine e giustizia.

c. La loro subordinazione pronta (Ap. 15: 7).

Una delle quattro Creature viventi diede ai sette angeli sette coppe d'oro, piene dell'ira dell'Iddio vivente nei secoli dei secoli. Secondo la rivelazione dei cherubini o *Creature viventi*, qui abbiamo la Chiesa, il Corpo mistico di Cristo (sotto un altro aspetto), che partecipa nel giudizio della terra. Noi giudicheremo gli angeli e la terra, così saremo i *co-giudici* con Cristo nella tribolazione. Gli angeli si sottomettono alle Creature viventi ed in Cristo gli angeli sono sotto la Chiesa in grado e in rango. Cristo, come Capo della Chiesa, è stato esaltato al di sopra di *ogni* grado angelico, e noi siamo in Lui. Egli è il nostro rappresentante sul livello più alto della creazione. Nella creazione, l'uomo è inferiore agli angeli; nella redenzione, l'uomo è uguale agli angeli; ma in Cristo (cioè nel Suo Corpo mistico), l'uomo è superiore agli angeli. Così, nel nostro testo, gli angeli offrono una pronta

subordinazione al Corpo di Cristo, prendendo da Lui le coppe dell'ira di Dio.

d. **Il loro celeste splendore** (Ap. 15: 8).

Ed il tempio fu ripieno di fumo, procedente dalla gloria di Dio e dalla Sua potenza... . La preghiera del discepolo istruito da Gesù stesso ai Suoi apostoli e seguaci, conclude così: ... *poiché Tuo è il regno, la potenza e la gloria, in sempiterno. Amen!* La comparsa di queste due frasi ci dimostra che il regno di Dio sarà inaugurato con grande *potenza*, e porterà sulla terra grande gloria. Ma, prima viene la *potenza*; e quella rivelazione di giudizio e di ira, della quale parla il nostro testo, sarà la dimostrazione di questa potenza. *Il Tuo regno venga...* . *Tuo è il regno e la potenza...* . *Potenza* per realizzare il regno! Questa *potenza* e *gloria* ammantano i sette angeli in preparazione per il loro ministero di retribuzione. Saranno assai gloriosi, ma la loro gloria sarà di rettitudine, giustizia, condanna senza misericordia.

2. LA VITTORIA DEI SANTI MARTIRI (Ap. 15: 2-4).

Questo passo si riferisce ad una compagnia di martiri che, prima di adorare l'immagine della Bestia, si sono offerti sull'altare del martirio e, così facendo, scampano alle sette ultime piaghe. Nella tribolazione il martirio non sarà il male più grave; per molti sarà una via di scampo da un mondo insopportabile.

Consideriamo questi martiri:

a. **La loro descrizione gloriosa** (Ap. 15: 2).

Una parola sola può descriverli: *vittoria!* Hanno ottenuto la *vittoria!*

- *La vittoria sopra la morte.*

Sono in cielo sul mare di vetro; cantano e hanno cetre d'oro in mano. Dunque, essi hanno avuto una resurrezione e trasposizione. Non sono spiriti senza corpo, ma esseri umani redenti con tutte le loro facoltà mentali, spirituali e fisici. Sì, essi hanno ottenuto la vittoria sulla morte.

- *La vittoria sopra l'Anticristo.*

Il grande seduttore dell'umanità, l'Anticristo, ingannerà tutti coloro che non saranno salvati; vi saranno pochi che lo riconosceranno e quei pochi saranno studiosi delle Sacre Scritture. Certo, lo Spirito Santo rivelerà ad essi l'*uomo del peccato*; così con queste *due armi*, la *Sacra Bibbia* e lo *Spirito Santo per interpretarla* sapranno resistere e vincere l'*Anticristo*. La loro vittoria sull'Anticristo sarà simile alla *vittoria* del loro Salvatore e Signore Gesù Cristo, che vinse nel morire. Vi sono due specie di *vittoria* nell'Apocalisse: la prima si trova nel tredicesimo capitolo, verso 7: .. *e le fu dato di far guerra ai santi e vincerli..* . La vittoria dell'Anticristo sui santi è fisica, non morale. La seconda si trova nel presente testo: .. *hanno tenuta la vittoria sopra la Bestia..* . E questa è *vittoria morale*, ma non fisica. Di queste due specie di vittoria non è difficile comprendere quella che veramente è *la vera vittoria: la vittoria finale e completa è quella morale.*

- *La vittoria sopra l'immagine della Bestia.*

La loro vittoria sopra la morte è stata di sopravvivere; la loro vittoria sopra l'Anticristo è stata di riconoscerlo; la loro vittoria sopra l'immagine dell'Anticristo è stata di *non adorarla.*

Come i tre giovani ebrei che preferirono la fornace ardente all'adorare l'immagine di Nebuchadnezar, così questi servi di Dio, prima di servire ed adorare l'immagine dell'Anticristo, si daranno al martirio con gioia. Così facendo, vinceranno l'immagine della Bestia.

- **La vittoria sopra il suo marchio (o carattere).**

Questa vittoria consisterà nel non portare e nel rifiutare il *marchio*. Noi non sappiamo quale sarà questo *marchio*, ma a quelli che vivranno durante la *grande tribolazione*, non vi sarà difficoltà nel riconoscerlo. Senza questo *marchio* non potranno comprare né vendere, e così moriranno (molti di loro) di fame. Ma meglio la fame con Cristo, che l'abbondanza con l'Anticristo. Impariamo anche noi, fratelli, da questo fatto: quanto è triste vedere fratelli che nella prova furono *fedeli*, ma quando è venuta l'abbondanza si sono allontanati dal salvatore per schierarsi con l'Anticristo. Guai a quelli, uomini e donne, che vendono Gesù Cristo, come Giuda, per avere le gioie e le ricchezze di questo mondo.

- **La vittoria sopra il suo numero.**

Il numero della Bestia è **666**, cioè il numero d'*uomo*.

Questi martiri esalteranno il numero di *Dio Trino*, **777**, ed il numero di *Cristo Salvatore*, **888**.

Vi sono quelli anche oggi che portano il numero della Bestia, come per esempio il Papato e lo dimostreremo. Il Papa ha una corona o *tiara* che porta in occasioni speciali; e sopra questa corona v'è scritta la seguente frase: **VICARIUS FILII DEI**.

A queste lettere corrispondono alcuni numeri nella lingua latina. Ecco la dimostrazione:

V.....	5
I.....	1
C.....	100
A.....	-
R.....	-
I.....	1
U.....	5
S.....	-
F.....	-
I.....	1
L.....	50
I.....	1
I.....	1
D.....	500
E.....	-
I.....	<u>1</u>
Totale:.....	666

Così i nemici di Cristo vengono designati e riconosciuti da questo numero; però il Papa non è l'Anticristo dell'Apocalisse, quello ha ancora da venire. Coloro che non

adorano le immagini e gli idoli, sono anche oggi in un certo qual modo *martiri*: ma che gloria e onore potremo mai desiderare di più che di *soffrire con Cristo e per Cristo*! I martiri della tribolazione avranno vittoria sopra il *numero* della Bestia, in quanto che potranno contarlo, avendo sapienza divina di farlo.

b. *La loro devozione corale* (Ap. 15: 3-4).

E cantavano il cantico di Mosè, servitore di Dio, ed il cantico dell'Agnello, dicendo: grandi e meravigliose sono le tue opere o Signore Iddio Onnipotente. Giuste e veraci sono le Tue vie, o re delle nazioni. Chi non temerà, o Signore, e chi non glorificherà il Tuo nome? Poiché Tu solo sei Santo, e tutte le nazioni verranno e adoreranno nel Tuo cospetto, poiché i Tuoi giudizi sono stati manifestati .

Questa straordinaria dossologia segnerà l'adempimento della preghiera: *Il Tuo regno venga!*

Il Tuo regno verrà, perché il Re ha detto: *Io vengo tosto; tieni fermamente quello che hai, affinché nessuno ti tolga la tua corona* (Ap. 3: 11).

Amen! Vieni, Signor Gesù!

LE SETTE COPPE DELL'IRA DELL'IDDIO VIVENTE

(Ap. Cap. 16)

Le sette coppe dell'ira di Dio saranno le ultime piaghe della grande tribolazione, il culmine e la fine del periodo di giudizio terrestre. Consideriamo attentamente e con riverenza queste manifestazioni finali della santità e della giustizia dell'Eterno Iddio contro la malvagità e malignità di uomini e demoni.

1. LA PRIMA COPPA, VERSATA SULLA TERRA (Ap. 16: 1-2).

Un'ulcera maligna e dolorosa colpisce gli uomini che portano il marchio della Bestia e che adorano la sua immagine. Questi uomini porteranno volontariamente questo marchio, il marchio di colui che si oppone a Dio, e perciò **Iddio** pone il Suo marchio di dispiacere (l'ulcera) sopra di essi e lo sentono. Non sappiamo se sarà veramente una piaga fisica (il che sarebbe veramente comprensibilissimo), o forse un simbolo di **agonia mentale**. Una cosa è certa: per quelli che avranno seminato l'idolatria, vi sarà una mietitura adeguata e terribile di dolore.

2. LA SECONDA COPPA, VERSATA SUL MARE (Ap. 16: 3).

Il mare diventa come il **sangue** di uomini morti, ed ogni anima vivente nel mare muore. Ciò si riferisce indubbiamente a guerre sanguinose e generali. Leggendo il Giornale d'Italia fui colpito da questo titolo: **Sanguinosa battaglia attorno a Chipyeong, i fiumi sono diventati rossi di sangue** . Se questo avviene ora, come sarà quel giorno spaventoso quando il messo di Dio verserà la **seconda coppa** sulle masse dell'umanità (le **acque** rappresentano sempre nella Bibbia le masse del popolo).

Notate il versetto 15:

Ecco, Io vengo come un ladro; beato colui che veglia e serba le sue vesti onde non cammini ignudo e non si veggano le sue vergogne .

LA VISIONE DELLA GRANDE MERETRICE

(Ap. Cap. 17)

In questo capitolo abbiamo un quadro del sistema di religione conosciuto sotto il nome della *chiesa cattolica romana* e diciamo subito che sotto questa terribile denuncia v'è anche ragione di tristezza. E' dolorosamente triste pensare che la *chiesa cattolica romana*, un tempo la degna rappresentazione della *fede una volta insegnata*, ma ora così vuota di vita spirituale ed apostata della fede, possa meritare le spaventose retribuzioni e punizioni descritte in questa parte dell'Apocalisse. Indubbiamente questo capitolo diciassettesimo non è altro che l'elaborazione della dichiarazione già fatta nel capitolo 16: 19 :

E Dio si ricordò di Babilonia la grande per darle il calice del vino del furore dell'ira Sua.. .

Qui bisogna notare anche che il giudizio di questa *falsa sposa* apre la via per l'introduzione della *vera sposa di Cristo* nel capitolo 19: 7-8 e nei capitoli 21 : 9-27 e 22: 1-5 . L'invito al veggente di contemplare queste *due donne* viene dalla medesima fonte, notate:

a. *La visione della grande meretrice*

Ed uno dei sette angeli che avevano le sette coppe venne, e mi parlò dicendo: vieni; io ti mostrerò il giudizio della grande meretrice, che siede su molte acque e con la quale hanno fornicato i re della terra .

b. *La visione della sposa dell'Agnello*

E venne uno dei sette angeli che avevano le sette coppe piene delle sette ultime piaghe e parlò meco dicendo: vieni e ti mostrerò la sposa, la moglie dell'Agnello .

Da ciò si può notare la contrastante rassomiglianza tra la *vera* e la *falsa chiesa*.

Il sedicesimo capitolo ci dimostra che il *giudizio* della meretrice, *il sistema apostata della chiesa cattolica romana*, avverrà sotto la settima coppa. Nel caso della *vera sposa, la Nuova Gerusalemme*, il veggente viene trasportato in spirito su una grande ed alta montagna dalla quale egli può contemplare la grandiosa visione. Ma nel caso della falsa sposa egli viene trasportato in spirito in un deserto. La persona spirituale apprezzerà questa importante distinzione. Questo mondo non è che un arido deserto; per i veri figliuoli di Dio esso non offre alcuna fonte di acqua fresca e nessuna vegetazione celeste.

In questo quadro della *grande meretrice* seduta sopra molte acque, i re della terra che fornicano con essa e gli abitanti della terra ebbri del vino della sua fornicazione, noi abbiamo una rappresentazione chiara e grafica del *grande peccato* della chiesa apostata, cioè l'*adulterio spirituale*. Basta leggere la storia del papato per vedere che sotto la guisa della *religione cristiana* essa fa dei tentativi risoluti e persistenti per ottenere il dominio del mondo. La suprema ambizione della chiesa apostata è di *esercitare il suo regno ed influenza sopra il più alto imperatore fino al più umile servo del mondo* .

Poi leggiamo che questa *donna* siede sopra *una bestia di colore scarlatto, piena di nomi di bestemmia avente sette teste e dieci corna* , dimostrando con ciò che l'impero romano risuscitato (sotto un'altra forma forse) porterà e sosterrà questa apostata religione.

Questa *donna* è vestita di porpora e di scarlatto, i colori maggiormente usati dalla chiesa cattolica e dai suoi cardinali e vescovi, simboleggiando il suo preteso diritto di dominio terrestre.

Adorna d'oro e di pietre preziose e di perle.. , ci rammenta gli adornamenti delle sue

molte chiese (immagini, croci, pettorali ed altre cose simili), splendori umani, ma senza la vera ricchezza spirituale.

Nella *sua man tiene un calice d'oro, pieno di abominazioni* (idolatrie) , *e delle immondizie della sua fornicazione..* , cioè tutte le innumerevoli corruzioni del suo sistema ecclesiastico.

Bisogna notare che , *come la vera Chiesa viene rappresentata come una donna* (la sposa) *ed una città* (la Nuova Gerusalemme), così anche la Babilonia viene rappresentata come una *donna* (la meretrice) e come una città (Ap. Cap. 18). Nel primo caso la *vera sposa*, nell'altro la *falsa sposa*, la grande meretrice. Nel primo caso la *santa città* (la Nuova Gerusalemme), nell'altro caso la *città adultera* (Roma). Negli ultimi giorni il sistema ecclesiastico romano sarà sostenuto dal sistema politico romano; così ci dice questa meravigliosa profezia.

Alcuni studiosi biblici credono che l'*attuale città di Babilonia* dovrà essere ricostruita e che la profezia di questo libro si adempirà nella sua distruzione. Ma la Bibbia dichiara specificatamente che la città storica di Babilonia non sarà mai più riedificata:

E Babilonia... non sarà mai più abitata d'età in età, nessuno vi si stabilirà più.. (Is. 13: 19-20).

La Mesopotamia si risveglierà di nuovo e diventerà un grande centro di commercio; ma l'Europa è destinata a diventare il centro degli avvenimenti prodigiosi e stupendi degli ultimi giorni.

Il capitolo che stiamo considerando descrive la Babilonia ecclesiastica e sulla fronte porterà il nome *mistero*. Chi, senza la Parola di Dio, potrebbe mai conoscere la *chiesa apostata*? La sua santità esteriore, la sua avversione interiore contro la Parola di Dio, la sua professione esteriore di pietà, la sua corruzione interiore che rivela la sua energia satanica che è il motore di tutto il suo sistema.

Mistero, Babilonia la grande, la madre delle meretrici e delle abominazioni della terra (Ap. 17: 5).

Giovanni, il veggente, vede la donna *..ebbra del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù..* , ed egli si meraviglia di grande meraviglia. Il fatto che i giudei dovevano apostatizzare sotto l'Anticristo fu predetto dal profeta Daniele, e ciò non avrebbe potuto esercitare alcuna meraviglia nella mente di Giovanni. Ma che la chiesa professante degli ultimi tempi (e dei primi tempi) avrebbe dovuto perseguitare i *veri figliuoli di Dio*, martirizzandoli, questo sì, lo fece meravigliare.

Poi la ***Bestia*** viene descritta storicamente e profeticamente: la Bestia *era e non è più* ; cioè l'impero romano esisteva nel passato, ma doveva sparire, come veramente avvenne nella storia. Ma *verrà di nuovo* , cioè esso deve riapparire negli ultimi giorni. Essa (la Bestia) deve salire dall'abisso (Ap. 17: 8), indicando che l'ultima fase di quest'impero sarà satanica.

Le *sette teste* sulla Bestia sono sette monti, o colli, e sopra questi colli siede la donna (la potenza ecclesiastica). La città dei sette colli è universalmente conosciuta come Roma, dove dimora la chiesa cattolica nel Vaticano come centro.

Vi sono *sette re*. Cinque sono caduti, cioè cinque fasi del governo dell'impero romano. Il *sesto* esisteva all'epoca di Giovanni; poi egli vede nel futuro e dice: *..l'altro non è ancora venuto..* . Questo settimo re non può essere l'Anticristo, perché dice Giovanni: ***E la Bestia che era, e non è, è anch'essa un ottavo re..*** Alcuni credono che Napoleone fu il

settimo re od imperatore menzionato qui, ma io preferisco credere che fu Mussolini; e che il prossimo *dominatore* che sorgerà sarà l'*Anticristo finale*. *Otto* è il numero di *resurrezione*, come, per esempio, nel fatto che Cristo risorse nell'ottavo giorno, domenica; e così l'ottavo re (Anti-Cristo) potrebbe riferirsi alla resurrezione dell'impero romano nella sua ultima fase sotto di lui.

Paura, io credo, sarà la forza motrice di questa potenza politica descritta nel capitolo: indubbiamente la progettata unione delle nazioni europee sarà il modello di questo impero risuscitato. Re e dittatori daranno il loro pieno contributo, in unione di mente e di forza, al *superuomo*, l'*Anticristo*.

Nel versetto 14 abbiamo la descrizione in breve della grande battaglia di *Harmageddon*; ma i suoi dettagli sono riservati per un altro capitolo, il 19.

La guerra viene dichiarata contro l'*Agnello di Dio*, ma l'*Agnello*, il *Leone della tribù di Giuda*, come sempre, *vince tutti i Suoi nemici*.

Gli ultimi quattro versetti del capitolo ci danno la condanna finale della *donna* che fu portata dalla *Bestia*. I *dieci re* e la *Bestia* odieranno la *meretrice*. Il suo desiderio per il dominio, i suoi modi gesuitici per cercare di realizzare questo dominio, la sua spietata indifferenza verso tutti e verso tutto quello che non rappresenta i suoi propri scopi, la condurrà alla propria fine. L'exasperazione ed il furore dei re e della Bestia l'annienterà completamente, e questo è la volontà di Dio che ha messo nei loro cuori questo proposito. La renderanno desolata e nuda, mangeranno le sue carni (le sue ricchezze) e la consumeranno col fuoco. Le sue chiese saranno spogliate delle sue pietre preziose e di tutte le sue glorie terrestri. La sua distruzione per mezzo del fuoco ci indica *completa e finale ruina*. Questo deve avvenire prima che l'Agnello faccia guerra contro quelli che avranno fatto guerra contro di Lui.

Concludiamo con uno sguardo a queste *due donne*:

- *La sposa dell'Anticristo*, la falsa chiesa, la grande meretrice;
- *La sposa dell'Agnello*, la vera Chiesa, la Nuova Gerusalemme.

Per quelli che sono nella *vera sposa* vi è una *prossima gloria* ed un *imminente rapimento*; ma per quelli che sono nella *falsa sposa* v'è una *prossima sciagura* ed una *imminente ruina*.

Amici cari, dove siete voi? *Nella vecchia Babilonia* o *nella Nuova Gerusalemme*?

Non è troppo tardi: potete accettare il Cristo come Salvatore vostro personale ed entrare nella Chiesa di Dio, che è il *Corpo di Cristo* e il *tempio dello Spirito Santo*.

LA CADUTA DELLA BABILONIA

(Ap. Cap. 18)

Abbiamo visto nel capitolo precedente (Cap. 17) che la grande Babilonia è una donna e una città: cioè un *sistema apostata di religione* (la donna) ed un *sistema politico di ribellione*. Abbiamo inoltre notato che questi *due sistemi* si concentreranno in Roma, la città dei *sette colli*.

Il presente capitolo (cap. 18) continua la descrizione della caduta e ruina della Babilonia ecclesiastica e della Babilonia politica degli ultimi giorni.

Osservate che vi sono *tre voci angeliche* nel capitolo:

- La prima voce angelica: *la condanna morale della Babilonia* (Ap. 18: 1-3).
- La seconda voce angelica: *la lamentazione universale della Babilonia* (Ap. 18: 4-20).
- La terza voce angelica: *la distruzione finale della Babilonia* (Ap. 18: 21-24).

1. LA PRIMA VOCE ANGELICA ANNUNZIANTE LA CONDANNA MORALE.

Non è difficile riconoscere questo *Angelo glorioso*, solo una *Persona* corrisponde a questa sublime descrizione: *Gesù Cristo*.

- a. Considerate la *distinzione* della Sua Persona: .. un altro Angelo.. .
Gesù è sempre un altro, perché distinto da tutti, il solo Salvatore e Mediatore.
- b. Notate la *derivazione* della Sua Missione: ..scendeva dal cielo.. .
Solo Gesù *discende*; gli angeli prima ascendono e poi discendono, ma Gesù *discende* e poi *ascende*.
- c. Osservate la *descrizione* della Sua Potenza: .. avendo grande potestà.. .
Ogni potere è stato dato a Lui in cielo e sulla terra; Egli è l'Onnipotente Signore.
- d. Contemplate la *divulgazione* della Sua Gloria: .. la terra fu illuminata della Sua gloria.. .
Egli è sempre la *luce* del mondo, nella *creazione, rivelazione, incarnazione, crocifissione, ascensione e glorificazione*.
- e. Ascoltate la *dichiarazione* della Sua Voce: .. Egli gridò di forza, con gran voce, dicendo: caduta.. caduta.. .
In questa dichiarazione notiamo *due cose*:
 - La *rivelazione* della caduta morale della grande Babilonia.
Ripetuta due volte per enfasi: *Caduta.. caduta..* . La grande Babilonia è *già* condannata: aspetta l'esecuzione.
 - La *ragione* della caduta della grande Babilonia.
La ragione è triplice:
 - *Occupazione satanica,*
 - *Degradazione ecclesiastica;*
 - *Contaminazione politica.*

2. LA SECONDA VOCE ANGELICA PRONUNZIANTE LA LAMENTAZIONE UNIVERSALE.

Questa lamentazione è un capolavoro letterario (senza poi considerare la sua divina ispirazione), in cui vi sono *tre movimenti*, con un *prologo* ed un *epilogo*.

Il *prologo* è una *rivelazione del divino amore per il Suo popolo: Uscite di essa o popol mio, acciocché non siate partecipi dei suoi peccati e non riceviate delle sue piaghe*.

L'*epilogo* è una *raccomandazione al cielo ed ai santi apostoli e profeti di rallegrarsi a cagione della caduta di Babilonia*. Perché Iddio li ha vendicati.

Tra il *prologo* e l'*epilogo* abbiamo i tre movimenti della *lamentazione universale*:

- a. La prima lamentazione è quella dei *regnanti*: (Ap. 18: 9-10).
Rivelando l'*attività politica* ed *imperiale* della grande Babilonia.
- b. La seconda lamentazione è quella dei *mercanti*: (Ap. 18: 11-16).
Smascherando l'*attività commerciale* della grande Babilonia.
L'accusa di Cristo si ripete oggi: *..voi avete fatto della casa di Dio una spelonca di ladroni..* (notate il versetto 13).
- c. La terza lamentazione è quella dei *naviganti*: (Ap. 18: 17-19).
Scoprendo l'*attività internazionale* della grande Babilonia.

Si noti che nei *tre casi* di lamentazione abbiamo rivelata la *subitanità* del giudizio della grande Babilonia: *..in un momento..*, tre volte ripetuto (vv. 10, 16, 19).

3. LA TERZA VOCE ANGELICA ANNUNZIANTE LA DITRUZIONE FINALE DELLA BABILONIA.

Poi un possente angelo levò una pietra grande come una macina e la gettò nel mare dicendo: così sarà con impeto precipitata la Babilonia, la grande città, e non sarà più trovata.

Questa sarà la fine del Papato e della chiesa cattolica.

La ragione per tutto questo si trova nell'ultimo versetto: *In essa è stato trovato il sangue dei profeti e dei santi, e di tutti coloro che sono stati uccisi sopra la terra* (Ap. 18: 24).

Alleluia! Perciocché il Signore l'Iddio nostro, l'Onnipotente, ha preso a regnare!

Amen! Amen!

LE NOZZE DELL'AGNELLO

(Ap. Cap. 19)

Delle quattro cene o conviti del Nuovo Testamento, due si trovano nel presente capitolo:

- a. La cena della salvezza: (Lc. 14: 15-24);
- b. La cena della comunione o Santa Cena: (1 Cor. 11 e Ap. !9));
- c. La cena delle nozze dell'Agnello: (Ap. 19: 9);
- d. La cena di Dio: (Ap. 19: 17).

Intorno alle ultime *due cene*, relative al presente capitolo, vi sono sette aspetti da considerare:

- *L'esultanza del cielo* (Ap. 19: 1-6);
- *La preparazione della Sposa* (Ap. 19: 7-8);
- *La celebrazione delle Nozze* (Ap. 19: 9);
- *La proibizione dell'idolatria* (Ap. 19: 10);
- *L'apparizione del Signore* (Ap. 19: 11-16);
- *La proclamazione dell'Angelo* (Ap. 19: 17-18);
- *La consumazione dell'Harmageddon* (Ap. 19: 19-21).

1. L'ESULTANZA DEL CIELO (Ap. 19: 1-6)

E' molto significativo che la parte giudiziale e retributiva dell'Apocalisse incominci con le quattro afflizioni (i quattro cavalieri) e la parte trionfale e gloriosa incominci con **quattro grandi Alleluia!**

In questa parte tutto il cielo prorompe in una crescente lode a Dio.

a. Il senso etimologico della lode: Alleluia!

Lodate voi Jehovah! Nel Nuovo testamento solo qui è ripetuto per quattro volte. Una di quelle poche parole di paradiso ancora conservate, di origine celeste. Antichi giudei: ogni strada della Nuova Gerusalemme dirà Alleluia!

b. L'universalità celeste della lode: Alleluia!

Ogni voce del cielo, di angelo o di uomo, dirà *Alleluia!* Vari gruppi sono qui menzionati: *una grossa moltitudine; i ventiquattro anziani; le quattro creature viventi. La voce di una gran moltitudine è come il suono di molte acque e come il rumore di forti tuoni che diceva : Alleluia!*

c. La ragione esultante di questa lode: Alleluia!

La caduta definitiva della grande Babilonia. Come il suo *sorgere* è stato causa di *tristezza* al cielo, così la sua *caduta* sarà causa di *gioia*. L'ultimo Alleluia! È il più possente, perché annunzia il fatto che il Signore Iddio nostro , l'Onnipotente, ha preso a regnare.

2. LA PREPARAZIONE DELLA SPOSA (Ap. 19: 6-8)

E' cosa giusta che, prima che la *vera sposa* venga manifestata, la *falsa sposa* venga spazzata via.

a. *Considerate l'ineffabile dignità della Sposa* (di Cristo).

Preferita, perdonata, purificata, preparata, perfezionata, presentata, proclamata.

b. *Ammirate l'incomparabile bellezza dello Sposo* (dell'Agnello).

Se la *Sposa* è così risplendente, quanto più lo sarà lo *Sposo*? La sua gloria deriva da Cristo; ella risplende della Sua *luce*. La *Sposa di Gesù* non merita il grande onore che Egli le conferisce; nessuno è degno!

3. LA CELEBRAZIONE DELLE NOZZE (Ap. 19: 9)

Per celebrare le nozze ci vogliono varie cose, oltre alla presenza indispensabile della *Sposa* e dello *Sposo*.

a. *Il ministro altissimo: Dio stesso, il Padre.*

Dio fu il ministro che unì Adamo ed Eva nel giardino di Eden col dolce vincolo del *matrimonio*; ed Egli è il *ministro*, dietro ai Suoi servi, che unisce le coppie che cercano la Sua benedizione; ed Egli si riserva l'onore di unire il *Suo divino Figlio* con la Sposa.

b. *Il tempio glorioso: nel cielo.*

Ci vorrà tutto lo spazio del celeste tempio per celebrare queste magnifiche nozze: il macrocosmo, il cosmo, il microcosmo.

c. *L'anello preziosissimo: unione inseparabile ed eterna.*

Non v'è divorzio in cielo, né separazione legale. *Il matrimonio della Sposa dell'Agnello sarà basato sopra l'immutabile fedeltà di Dio. Unione perfetta e comunione perfetta.*

d. *La casa matrimoniale: la Nuova Gerusalemme.*

Questa casa sarà incomparabile. Già in processo di costruzione, è riservata alla Sposa dell'Agnello.

e. *Gli invitati beati: chi saranno?*

Forse le *cinque vergini avvedute* che entrarono alle *nozze*. Questo è un gruppo di redenti distinto dalla *Sposa* stessa.

f. *Il certificato inattaccabile: la Parola di Dio.*

Firmato col sangue di Gesù Cristo, l'Agnello di Dio, lo *Sposo celeste*.

g. *L'allegrezza inesprimibile: rallegriamoci e giubiliamo.*

.. e diamo a Lui la gloria, perciocché son giunte le nozze dell'Agnello e la Sua sposa s'è preparata .

4. LA PROIBIZIONE DELL'IDOLATRIA (Ap. 19: 10)

Ed io mi prostrai ai suoi piedi per adorarlo. Ed egli mi disse: guardati dal farlo... adora Iddio.. . Notate tre aspetti:

- a. *Un fallo perdonabile;*
- b. *Una riprensione severa;*
- c. *Una direttiva positiva: adora Iddio!*

5. L' APPARIZIONE DEL SIGNORE (Ap. 19: 11-16)

La venuta di Cristo sarà subito dopo le nozze del cielo.

- a. *Cristo apparirà dal cielo.*
Per questo Giovanni vede il cielo aperto. Al suo battesimo, Stefano, la porta aperta. Qui il cielo è aperto per il grande giorno del giudizio.
- b. *Cristo cavalca un cavallo bianco.*
Quando entrò in Gerusalemme, Egli venne sopra un puledro d'asino, in umiltà e con grazia; ma qui verrà sopra un cavallo bianco, in segno di vittoria e vendetta.
- c. *Egli è il Fedele e il Verace.*
In chiaro contrasto col diavolo seduttore, l'Anticristo e il falso Profeta. **Fedeltà** e **veracità** sono i

Suoi attributi.
- d. *Egli giudica e guerreggia con giustizia.*
La misericordia respinta porta al boia. Cristo è giudice ed esecutore della sentenza. Per la Chiesa Egli è il Capo e il Sacerdote, pieno di bontà e d'amore; ma per il mondo, quando ritornerà, Egli sarà il terribile ed inflessibile giudice.
- e. *I Suoi occhi saranno come una fiamma di fuoco.*
Il Giudice deve penetrare nelle profondità dei cuori; deve penetrare ogni tenebra. Egli ha visione fiammeggiante. Molti sono stati uccisi dall'occhio umano e belve feroci sono state domate dallo sguardo fisso.
- f. *Sul Suo capo v'erano molti diademi.*
L'Anticristo avrà **dieci diademi** o **corone**, significando la sua sovranità sopra dieci regni; il Papa ha una **triplice corona**, significando la sua pretesa sovranità sopra i tre domini dell'universo (terra, cielo, inferno); ma Gesù ha sul Suo capo **molti diademi**. Non più l'**arco** intorno al capo, ma **molti diademi**.
- g. *Un nome che nessuno conosce.*
Un nome al di sopra ad ogni nome: il nome divino di Gesù. **Nessuno conosce il Figlio se non il Padre...** (Mt. 11: 27). Il Suo eterno nome di mistero, come **Figlio eterno** di Dio.

h. *Vestito d'una veste tinta di sangue.*

Non il Suo proprio sangue, ma del sangue dei Suoi nemici. Profetico della Sua completa vittoria sul dragone e dello sterminio dell' Anticristo, del falso Profeta ed i loro seguaci.

i. *Il Suo nome è: Parola di Dio.*

Questo nome è la designazione preminente del Figlio di Dio che divenne carne per noi. *Nel principio era la Parola...* ; non più incarnazione ed umiliazione, ma in *gloria, potenza e giudizio.*

j. *Re dei re e Signore dei signori.*

Cristo è *Re* dei giudei, *Re* dei santi e *Re* dei re. La triplice regalità di Cristo, quella *nazionale*, quella *spirituale* e quella *universale*. Questo è il possente *eroe* che scende dal cielo aperto per combattere la *battaglia dell'Iddio Onnipossente* .

k. *Gli eserciti che sono nel cielo Lo seguivano.*

Quando Cristo sarà rivelato dal cielo in giudizio sopra i Suoi nemici, Egli non sarà solo. Egli è ora *sposato* e con Lui è la Sua Sposa. *Enoc* profetizzò di questa venuta in gloria: Ecco, il Signore viene con le sue sante miriadi per far giudizio contro tutti.. (Giuda 14). Essi seguono *Cristo vincitore*, perché anch'essi sono vincitori. Hanno vesti di lino fino, puro e bianco, ma non portano armi: sono gli *immortali* e nessuno può far loro del male. Cristo calca il tino dell'ira di Dio da solo e non ha bisogno d'aiuto (Isaia 63).

Leggete Isaia 63: 1-6 : *Chi è questi che giunge da Edom?* .

6. LA PROCLAMAZIONE DELL' ANGELO (Ap. 19: 17-19)

Questa è la *seconda grande cena* del presente capitolo: quella di Dio. E' un invito a tutti gli uccelli che volano in mezzo al cielo:

Venite, adunatevi per il gran convito di Dio, per mangiare carni di re e carni di capitani e carni di prodi e carni di cavalli e di cavalieri e carni d'ogni sorta di uomini, liberi e schiavi, piccoli e grandi .

Ed insieme leggete Ezechiele 39: 17-20, perché si riferisce allo stesso convito:

Dì agli uccelli d'ogni specie e a tutte le bestie dei campi: riunitevi e venite! Raccoglietevi da tutte le parti attorno al banchetto del sacrificio che sto per immolare per voi, del gran sacrificio sui monti d'Israele! Voi mangerete carne e berrete sangue di principi della terra... Mangerete del grasso a sazietà e berrete del sangue fino ad inebbriarvi, al banchetto del sacrificio che Io immolerò per voi; e alla mia mensa sarete saziati di carni di cavalli e di bestie da tiro, di prodi e di guerrieri d'ogni sorta, dice il Signore, l'Eterno .

Questa proclamazione profetica ed angelica annunzia la fine di ogni ribellione contro Dio e contro il Suo Cristo.

7. LA CONSUMAZIONE DELL' HARMAGHEDDON (Ap. 19: 19-21)

E io vidi la bestia e i re della terra e i loro eserciti, radunati per muovere guerra a Colui che cavalcava il cavallo e all'esercito Suo. E la Bestia (l'Anticristo) fu presa e con lei fu preso il falso Profeta che aveva fatto dei miracoli davanti a lei, coi

quali aveva sedotto quelli che avevano il marchio della Bestia e quelli che adoravano la sua immagine. Ambedue furono gettati vivi nello stagno ardente di fuoco e di zolfo.

E il rimanente fu ucciso con la spada che usciva dalla bocca di Colui che cavalcava il cavallo; e tutti gli uccelli si satollarono delle loro carni .

Termina qui la lunga storia della ribellione dell'uomo contro Dio. Preghiamo che quel giorno venga presto e che il mondo diventi il *regno glorioso di Cristo* .

Diciamo con tutti i santi, gli angeli e tutti i redenti in cielo: *Alleluia! Amen!*

IL MILLENNIO

(Ap. Cap. 20)

Il *millennio* è introdotto in questo capitolo con l'*incatenazione* e l'*incarcerazione* di Satana nell'*abisso*. L'*Angelo* che lo lega e lo getta nell'*abisso* non è altro che il *nostro Signore Gesù Cristo* (il Vincitore sempre di Satana); la *durata* della prigionia di Satana è di mille anni (millennio). In questo periodo le nazioni non saranno più sedotte da lui ed egli, insieme con i suoi demoni ed angeli, sarà denudato di potenza.

Gli eserciti che seguono Cristo sopra cavalli bianchi nel precedente capitolo (Cap. 19) sono i *beati* e *santi*, che avranno parte nella *prima resurrezione*. Sopra di loro la *morte seconda* non avrà alcun potere e vivranno e regneranno con Cristo per mille anni e saranno *sacerdoti* di Dio e di Cristo (Ap. 20: 4).

Dopo il millennio Satana ed i suoi demoni saranno liberati dall'*abisso* e andranno di nuovo sulla terra per sedurre le nazioni. Una immensa moltitudine di uomini, includendo *Gog* e *Magog*, risponderà alla chiamata di Satana e si radunerà per fare guerra contro i santi e contro la città santa (Gerusalemme); ma *fuoco dal cielo* li distruggerà. Il diavolo che li aveva sedotti sarà gettato nel lago di fuoco, per essere eternamente tormentato, insieme con l'Anticristo ed il falso Profeta (l'Anticristo ed il falso Profeta saranno stati già per mille anni nello stagno di fuoco).

La seconda resurrezione sarà poi completata.

Vi sono *due resurrezioni* nel futuro: la *prima* e l'*ultima*, ma ciascuna coinvolge vari gruppi, che risusciteranno in ordine (1 Cor. 15: 23-24). Daniele, il profeta, parla di queste *due resurrezioni* nel capitolo 12: 2. Quando avverrà la *seconda resurrezione*, che segue l'attacco di *Gog* e *Magog* contro il campo dei santi, alla *fine del millennio*, allora *tutti i morti saranno davanti al trono bianco* e verranno giudicati da Colui che vi siede sopra, cioè *Cristo*. Il cielo e la terra passeranno davanti alla Sua faccia ed i libri saranno aperti. Questo sarà l'*ultimo giudizio*: notate che vi sono *sette giudizi* nella Parola di Dio:

- a. *Il giudizio dei peccati* del credente sulla Croce di Cristo (Gv. 12: 31).
- b. *Il giudizio personale* del credente alla tavola del Signore (1 Cor. 11: 31).
- c. *Il giudizio delle opere* del credente al tribunale di Cristo (2 Cor. 5: 10).
- d. *Il giudizio delle nazioni* al ritorno di Cristo (Mt. 25: 32).
- e. *Il giudizio della casa d'Israele* alla venuta di Cristo (Ez. 20: 37).
- f. *Il giudizio degli angeli di Satana* dopo il millennio (Giuda 6).
- g. *Il giudizio finale dei morti non salvati*, quello cioè del presente capitolo. E con ciò la *presente storia* del nostro mondo termina.

Quelli che non avranno il loro nome scritto sopra il libro della vita saranno dati al fuoco inestinguibile dell'inferno (dove Satana sarà il più grande tormentato e non il tormentatore). Coloro che credono che dopo molti millenni di sofferenza dei non salvati nell'inferno vi sarà un'altra opportunità di salvezza, sono purtroppo poveri illusi, perché la Bibbia non dà più speranza a quelli che muoiono senza Cristo.

Il *millennio* non viene descritto nel presente capitolo , ma possiamo vedere da altre parti bibliche che sarà un periodo di grande benedizione e di universale pace sotto il regno diretto di Cristo e dei suoi santi.

ALCUNI FATTI CARATTERISTICI DEL REGNO MILLENNIALE

- a. La sua **durata dispensionale** , mille anni (Ap. 20: 4).
- b. La sua **estensione universale** , i cieli e la terra (Salmo 8; Ef. 1: 10; Dan. 7: 13-14).
- c. Il suo **carattere giusto** , (salmi 72 e 45; Is. 32: 15-20; Prov. 8: 15).
- d. Il suo **dominio benefico** , (Zac. 6: 12-13; Salmo 72: 12-14).
- e. Il suo **Re ed eredi** , (2 Tim. 2: 12; Ap. 20: 6).
- f. Il suo **centro di governo celeste** , che sarà il Corpo di Cristo (Fil. 3: 4; Ap. 5: 10).
- g. Il suo **centro di governo terrestre** , che sarà la **Nuova Gerusalemme**, riedificata ed abbellita (Is. 60; Salmo 48: 2-3; Mic. 4; Zac. 8; Is. 2: 3; Ger. 3: 17).
- h. I suoi **troni** , (Dan. 7; Ap. 20; Mt. 19: 28). I troni del Corpo celeste saranno occupati avanti dell'inizio del millennio.
- i. Le sue **corone** , di Cristo (Ap. 19: 12); dei santi (Giac. 1:12; Ap. 2: 10; Is. 62: 3).
- j. Le sue **vesti** , della Chiesa glorificata (Ap. 19: 8); delle nazioni della terra (Ap. 7, 9, 13, 14); di Israele (Is. 61: 10).
- k. **Non più lacrime** , (Ap. 7: 17 e 21: 4). L'azione dell'asciugamento viene ascritta a Dio.
- l. **Non più guerra** , (Is. 2: 4; Mic. 4: 3; Os. 2: 18).
- m. **Non più morte**, per il Corpo celeste (Ap. 21: 4); cosa rara sulla terra durante il millennio (Is. 65: 20).
- n. **Non più idolatria**, (Is. 2: 18; Zac. 14: 9; Mal. 1: 11).
- o. **Non più tristezza** , (Ap. 7: 9-17; Is. 14. 3 e 51: 11; Ap. 21 e 22:5).
- p. **Non più povertà**, (Salmo 132: 15; Is. 65: 21-23; Salmo 72).
- q. **La conoscenza del Signore, universale** , (Is. 11: 9; Salmo 22; Mal. 1: 11; Is. 56: 18-19; Num. 14: 21).
- r. **Il regno animale** , liberato dalla maledizione, eccettuato il Serpente (Is. 11: 6-9 E 55:

25; Rom. 8: 19-22).

- s. **Il mar Morto** , della Palestina sarà guarito (Zac. 14: 8; Ez. 47).
- t. **Il Mediterraneo** , (Zac. 14: 8); mare orientale è il mar Morto, mare d'occidente è il mare Mediterraneo, il **mare grande** di Ez. 47: 10 e Dan. 7: 2 . Il **fiume di Dio** entrerà in questi due mari..
- u. **Il mar Rosso** , avrà la sua lingua asciugata (Is. 11: 15).
- v. **Il modo convertito** , come? (Gioele 2: 28-32); da chi? (Salmo 57: 1-2; Is. 56: 19-23).
- w. **La terra grandemente fertile** , (salmo 72; Am. 11: 13; Salmo 65: 9-13; Is. 35).
- x. **Israele convertito** , (Rom. 11: 26; Eb. 7: 8-13; Is. 59: 20-21).
- y. **Israele preminente tra le nazioni** , (Deut. 28: 13; Is. 2: 2-4; Gen. 22: 17; Zac. 8: 20-23 e 14: 16-19; Ger. 3: 17; Is. 50).
- z. **La popolazione della Palestina** , grandemente aumentata (Ez. 36: 37-38; Gen. 22: 17; Is. 27: 6; Ger. 23: 3 e 30: 18- 20).
- aa. **Gerusalemme** , grandemente abbellita ed estesa , gioia di tutta al terra (Salmo 48: 1-3); il trono terrestre del Signore (Ger. 3: 17).
- bb. **Il fiume di Dio** , uscirà dal di sotto del tempio e renderà fertile tutta la terra (Salmo 65: 9-10; Zac. 14: 8; Ez. 47: 1).
- cc. **Israele, moglie di Jehovah** , (Is. 50: 1; Os. 2: 14-16).
- dd. **Jehovah-Shammah** , sarà il nome del Signore: il Signore è quivi (Ez. 48. 35).

Molti altri dettagli di soave significato si trovano nei profeti, che descrivono al gioia, la pace, la purezza e la gloria del millennio. Cercateli voi stessi.

ANALISI GENERALE DEL CAPITOLO

- ***Il tiranno secolare deposto*** (Ap. 20: 1-3).
- ***Il regno millennale inaugurato*** (Ap. 20: 4).
- ***Il governo teocratico stabilito*** (Ap. 20: 4-6).
- ***Lo scioglimento satanico predetto*** (Ap. 20: 7).
- ***L'ultima ribellione descritta*** (Ap. 20: 7-8).
- ***Il fuoco divoratore disceso*** (Ap. 20: 9).
- ***Il giudizio finale compiuto*** (Ap. 20: 10-15):
 - di Satana, dell' Anticristo e del falso Profeta;
 - di tutti i non salvati.

Consideriamo il primo punto: *il tiranno secolare depresso* :

a. **Il nemico più spietato del genere umano: Satana** .

E' descritto sotto quattro nomi, così non v'è pericolo di sbagliare nella sua identificazione:

- Il dragone rosso: *il persecutore* (martirio);
- Il serpente antico: *il seduttore* (tentazione);
- Il diavolo: *l'imitatore* (idolatria);
- Il Satana: *l'accusatore* (calunnia).

Il nemico numero uno!

b. **Il rappresentante più alto della legge divina: Cristo** .

E' descritto sotto quattro aspetti:

- *Il Suo carattere angelico* ; la quarta volta in cui Cristo viene descritto come Angelo:
 - L'Angelo *intercessore* (Ap. Cap. 8);
 - L'Angelo *redentore* (Ap. Cap. 10);
 - L'Angelo *vendicatore* (Ap. Cap. 18);
 - L'Angelo *esecutore* (Ap. Cap. 20), perché esegue l'arresto del diavolo.
- *Il Suo centro amministrativo* ; scende dal cielo, nella prima venuta e nella Sua *seconda* venuta.
- *La Sua autorità sovrana* ; Egli ha in mano la chiave dell'abisso. Lo vediamo anche nel primo capitolo con le chiavi dell'Ades e della morte.
- *La Sua missione divina* ; ha una grande *catena* e viene per arrestare qualcuno.

c. **L'arresto più sensazionale nella storia dell'universo** .

Di Satana. Nel precedente capitolo abbiamo letto della *cattura* dell'*Anticristo* e del *falso Profeta* da parte di Cristo; qui leggiamo della cattura del *capo della banda*, Satana stesso, la prima persona della trinità infernale.

Notate: *Ed Egli prese il dragone...* ; non si legge qui di una *lotta spaventosa*. Cristo ha vinto Satana nella sua *prima ribellione*, nella *tentazione* del deserto, sulla *Croce* della Sua crocifissione e nella *grande battaglia dell'Harmageddon*. Così *Egli lo prende e lo mette agli arresti*.

Satana è potente, ma *Cristo è Onnipotente*.

Satana è furbo, ma *Cristo è Onnisciente*.

Satana è ovunque, ma *Cristo è Onnipresente*.

d. **La catena più robusta della fonderia celeste** .

Dopo averlo preso, Cristo lo lega con la grande catena. E' una *grande* catena, perché è *grande* il dragone rosso. Circonderà le sue membra odiose e lo renderà impotente.

Come può una catena legare uno *spirito*? Sarà di carattere spirituale e di autorità, non di ferro.

Vi sono catene spirituali che possono legare gli spiriti saldamente, e così avverrà per Satana.

Questa catena sarà la vittoria di Cristo sul diavolo, fusa nella Sua morte e nella Sua

resurrezione.

e. **La prigione più sicura di tutto il creato: l'abisso** .

La prigione dei demoni e degli angeli caduti: l'Ades è la prigione dei morti non salvati, l'abisso è una specie di sotto-prigione. Come il paradiso non è il cielo finale, così l'abisso non è l'inferno finale. Insieme con i suoi terribili compagni di ribellione e di peccato, egli resterà incatenato nell'abisso per mille anni. Sarà suggellato.

f. **La sentenza più dura della sua carriera: mille anni** .

I mille anni saranno:

per **Satana** di:

prigionia

tormento

frustrazione

rabbia

schiavitù

vergogna

tenebre

inattività

per **gli uomini** di:

pace

sollievo

benedizione

gioia

libertà

gloria

luce

progresso.

g. **La vittoria più completa del governo celeste: suggellato** .

Quando Satana suggellò la **tomba** di Cristo dopo la Sua crocifissione, **Cristo** uscì dalla **tomba vincitore**; ma quando Cristo suggellerà la tomba dell'abisso sopra a Satana, egli non potrà uscire per mille anni e, dopo, solo per poco tempo.

Il **suggello** è simbolo di **assoluta sicurezza** e **certezza**: noi siamo suggellati nello Spirito Santo, la nostra **sicurezza eterna**; anche Satana sarà suggellato, ma non per la salvezza.

Il **tiranno secolare** sarà definitivamente deposto e **Cristo regnerà**, insieme con i Suoi fedeli, sulla terra per mille anni. Il **millennio**.

NUOVO CIELO, NUOVA TERRA E NUOVA GERUSALEMME

(Ap. Cap. 21)

Dopo il giudizio finale, il nostro veggente vede il *nuovo cielo*, la *nuova terra* e la *nuova Gerusalemme* (Ap. 21: 1-8): un breve riassunto dell'eterno stato dell'universo. Vede anche un altro posto: lo *stagno ardente di fuoco e di zolfo* (Ap. 21: 8). Così ci saranno quattro posti di dimora per l'eternità:

- *la dimora del nuovo cielo;*
- *la dimora della nuova terra;*
- *la dimora della nuova Gerusalemme;*
- *la dimora dello stagno di fuoco.*

Triste sarà la sorte di quelli che si troveranno in quest'ultima dimora.

Secondo la Parola di Dio vi sono tre fasi nella storia della creazione, ossia tre stati progressivi dei cieli e dalla terra:

- a. *I cieli e la terra che furono* (2Pie. 3:5).
La prima creazione, descritta in Genesi 1:1 .
- b. *I cieli e la terra di adesso* (2Pie. 3:7).
Ricostruita in sei giorni, dopo la ruina descritta in Genesi 1:2 .
- c. *I cieli e la terra che saranno* (2Pie. 3:13).
Nuovi cieli e nuova terra, ricreati dopo il giudizio finale (Ap. 21: 1-8).
La *nuova Gerusalemme* viene descritta meravigliosamente nella parte dell'Apocalisse da 21:9 a 22:5 . E' veramente una descrizione stupefacente!

Consideriamo, in questo studio, soltanto *sette aspetti meravigliosi* intorno a questa *gloriosa città*: la *nuova Gerusalemme*.

1. L'ESTASIANTE RIVELAZIONE DELLA NUOVA GERUSALEMME (Ap. 21: 9-10)
Notate qui l'invito e la promessa dell'angelo; *Vieni... e ti mostrerò la Sposa, la moglie dell'Agnello* .
 - a. *L'elemento indispensabile e fondamentale: nello spirito* .
Preparazione trovata quattro volte nell'Apocalisse:
 - *per la visione di Cristo* (Ap. 1: 10);
 - *per la visione della camera del consiglio dell'Iddio Trino* (Ap. 4: 2);
 - *per la visione della grande Babilonia*, la meretrice (Ap. 17: 3);
 - e qui *per la visione della Sposa* .Questi sono i punti più alti dell'Apocalisse.
 - b. *Il movimento rapido e soprannaturale: mi trasportò* .
Questa trasposizione fu necessaria, come anche la preparazione spirituale del veggente (anche per noi). Una triplice trasposizione nella Bibbia:
 - *geografica : Filippo*;

- *cronologica: Giovanni nel giorno del Signore;*
 - *estatica: Paolo e Giovanni .*
- c. **Il livello alto e spirituale della visione: una grande ed alta montagna .**
Elevazione spirituale, come: Abramo; Cristo sul monte della trasfigurazione; Paolo nei luoghi celesti.
- d. **Il contenuto prezioso e speciale della visione: la Sposa, la moglie dell'Agnello .**
Così abbiamo, in questa prima dichiarazione:
 - *la preparazione spirituale;*
 - *la trasposizione spirituale;*
 - *l'elevazione spirituale;*
 - *la rivelazione spirituale di Giovanni.*
2. LA CELESTE ORIGINE DELLA NUOVA GERUSALEMME (Ap. 21: 10)
...che scendeva dal cielo d'appresso a Dio... .
Queste parole significano *origine, fattura, disegno e proprietà.*
- a. **E' celeste nella sua origine: scende dal cielo .**
- b. **E' perfetta nella sua fattura: d'appresso a Dio .**
La città che ha i vari fondamenti e il cui architetto e costruttore è Dio (Eb. 11: 10): falegname, carpentiere.
- c. **E' gloriosa nel suo disegno: secondo il modello .**
La perfetta riproduzione del pensiero e dell'idea di Dio.
- d. **E' divina nella sua proprietà .**
E' di Dio, essendo Egli stesso il suo *architetto e costruttore.*
3. LA CHIARA IDENTIFICAZIONE DELLA NUOVA GERUSALEMME: LA SPOSA
Ti mostrerò la Sposa, la moglie dell'Agnello... .
Bisogna distinguere *tre gruppi biblici:*
- a. *La moglie di Jehovah* , del Vecchio Testamento (Is. 54: 1-10; Os. 2: 1-17), *che è Israele ;*
- b. *La Sposa dell'Agnello ;*
- c. *Il Corpo di Cristo .*

Questi due ultimi gruppi non sono identici, ma distinti: la *Sposa dell'Agnello* non è il *Corpo di Cristo*. Il *Corpo di Cristo* è parte dello *Sposo* ed insieme con Lui sarà unito alla *Sposa*.

Da *Israele*, la Sua moglie, Iddio ha avuto un *frutto mistico*, il Figlio maschio (Cristo nella Sua pienezza), e per Lui Egli avrà una *Sposa*, composti dagli eletti, da giudei e

gentili.

Gli eroi della fede (Eb. 11) faranno parte della Sposa (Eb. 11: 10 e 14: 16); ma non del Corpo di Cristo (Ef. 3: 1-12).

4. LA STUPEFACENTE DESCRIZIONE DELLA NUOVA GERUSALEMME (Ap. 21: 11-27)

Osservate che *tre rari minerali* sono adoperati per descrivere *gloria* e *bellezza* della città: *oro, diaspro, perla*:

- a. *la città e la piazza* , di oro puro e trasparente (come vetro);
- b. *il muro della città* , di diaspro (grande e alto);
- c. *le dodici porte* , di perla (ogni porta una perla);
- d. *i dodici fondamenti* , di pietre preziose:
 - diaspro : *Egli sarà preminente..* ;
 - zaffiro : *raccontare..* la gloria e la grazia di Cristo;
 - calcedonio : *eterno e durevole..* ; così la gloria di Cristo;
 - smeraldo : *verde perfetto..* ; resurrezione di Cristo e dei Suoi;
 - sardonico : come l'unghia del dito, *salute..* ; così di Cristo;
 - sardio : *rosso come il sangue..* ; la vitalità e il vigore della Sposa;
 - crisolito : *pietra d'oro, trasparente..* ; la spiritualità;
 - berillo : *il verde del mare..* ; l'immensità e la ricchezza di Cristo;
 - topazio : *verde giallo..* ; afflizione scomparsa (*Dio asciugherà..*) ,
 - crisopazio : *verde azzurro..* ; raggiungimento della Croce;
 - giacinto : *color del viola..* ; celestialità e regalità di Cristo;
 - ametista : *la pietra - sogno..* ; il sogno sarà realtà allora.

Potete immaginare quanto sarà bella e meravigliosa questa *dimora* della Sposa e quanto sarà bella la Sposa stessa!

5. LE STRAORDINARIE DIMENSIONI DELLA NUOVA GERUSALEMME (Ap. 21: 16)

Queste dimensioni hanno significato spirituale, oltre a quello geometrico. Saranno indubbiamente le reali dimensioni della città, ma rappresentano anche un fatto spirituale.

Ad *Abrahamo* fu data la chiamata e la promessa della *lunghezza* e della *larghezza* della terra (Gen. 13: 17); alla Sposa sarà data una triplice dimensione: *lunghezza, larghezza* e *altezza* (Ap. 21: 16).

Alla Chiesa , il Corpo di Cristo, è data una quadruplica dimensione: *larghezza, lunghezza, altezza* e *profondità*.

6. LA SFOLGORANTE ILLUMINAZIONE DELLA NUOVA GERUSALEMME (Ap. 21: 11, 23)

Il suo luminare era simile ad una pietra preziosissima a guisa di una pietra di diaspro cristallino.. ;

E la città non ha bisogno di sole né di luna che risplendano per lei, perché la illumina la gloria di Dio, e l'Agnello è il suo luminare...

L'Agnello è lo *Sposo* (Cristo ed il Suo Corpo uniti eternamente); così anche il *Corpo di Cristo* sarà parte del suo *luminare*: il *sole* della nuova Gerusalemme e della nuova creazione.

7. LA PERMANENTE OCCUPAZIONE DELLA NUOVA GERUSALEMME (eterna)

Questa meravigliosa città sarà occupata:

- in primo luogo dalla *Santissima Trinità*;
- in secondo luogo dallo *Sposo* (cioè Cristo il Capo e la Sua Chiesa, il Corpo);
- in terzo luogo dalla *Sposa* (una selezione da ogni dispensazione: forse i centoquarantaquattromila di Ap. 7 e Ap. 14).

Le nazioni della terra cammineranno nella luce di essa e porteranno la loro gloria in essa.. . E così sarà realizzata appieno la preghiera: *..la Tua volontà sia fatta in terra come in cielo..* ed il proponimento eterno di Dio sarà compiuto.

Or, a Colui che può, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente al di là di quel che domandiamo o pensiamo, a Lui sia la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù, per tutte le età, nei secoli dei secoli. Amen!

SETTUPLICE PERFEZIONE

(Ap. Cap. 22)

In quest'ultimo capitolo dell'Apocalisse vi sono *sette aspetti* da considerare:

- *l'ultima visione* (Ap. 22: 1-5);
- *la ripetuta benedizione* (Ap. 22: 6-7);
- *la seconda proibizione* (Ap. 22: 8-9);
- *la solenne esortazione* (Ap. 22: 10-15);
- *il divino invito* (Ap. 22: 16-17);
- *la severa ammonizione* (Ap. 22: 18-19);
- *la consolante conclusione* (Ap. 22: 20-21).

L'Apocalisse vera e propria finisce con il primo di questi sette punti: l'ultima visione apocalittica, e questa non è una visione separata e distinta, ma una continuazione del capitolo precedente.

Ricordiamo che il veggente è sempre nello spirito, così anche noi. Applichamoci, dunque, allo studio di questi cinque versetti, così colmi e gravidi di *grazia*, di *governo* e di *gloria*.

L'ULTIMA VISIONE APOCALITTICA (Ap. 22: 1-5)

La visione dell'esteriore e dell'interiore della città.

..*poi mi mostrò..* ; Giovanni ha già visto la *città* e la *piazza d'oro*, le *porte di perla*, il *muro di diaspro* ed i *dodici fondamenti di pietre preziose*; ma la visione del presente testo è più interiore, dandoci da vedere il *fiume* dell'acqua della vita, il *trono* di Dio e dell'Agnello, l'*albero* della vita, ecc. .

Questi è veramente il *paradiso ritrovato* in Cristo e ci presenta la *gloria interiore* della città, che è *gloria divina* (Ap. 22: 1-3) e *gloria umana* (Ap. 22: 3-5).

La gloria divina è triplice :

- *il fiume* : lo Spirito Santo;
- *il trono*: di Dio Padre;
- *l'albero* : Gesù Cristo.

La gloria umana è settuplica .

1. LA TRIPLICE GLORIA DIVINA DELLA CITTA'

Questa triplice gloria divina è simbolicamente rivelata nel *trono*, nell'*albero* e nel *fiume*.

a. La gloria del Padre nel trono .

La visione del *trono* domina tutto il libro dell'Apocalisse. Nel quarto capitolo il *trono* è stabilito nel cielo, poi, nel corso della rivelazione, il *trono* è il *centro di governo* e *retribuzione*; qui è il *centro di gloria*.

b. **La gloria del Figlio nell'Albero della vita .**

Cristo ha trentasette differenti nomi, o titoli, nel libro dell'Apocalisse: qui è l'**Albero della vita** e l'**Agnello**.

Egli non poteva essere l'**Albero della vita**, se non fosse stato prima l'**Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo**. Cristo, la **vera vite** (noi siamo i **tralci**). Frutto di carattere e conversioni. Nella gloria della nuova Gerusalemme **Cristo sarà l'Albero della vita**, ed i membri del Suo Corpo mistico saranno i tralci, che porteranno i **dodici** raccolti di frutto e daranno foglie per la salute delle nazioni.

I tralci principali saranno: apostoli, profeti, evangelisti, pastori e dottori.

Il frutto sarà la **vita di Cristo**, distribuita dai Suoi servi e membri.

Le foglie dell'albero, pure, saranno per la **salute delle nazioni: ministrazioni vitali del Corpo di Cristo**.

c. **La gloria dello Spirito Santo nel Fiume dell'acqua della vita .**

Sarebbe veramente strano se, a questo punto, non venisse menzionato lo Spirito Santo.

- La personificazione del **Fiume** (Gv. 7: 37-39)

Gesù, stando in piè, esclamò: se qualcuno ha sete venga a me e beva. Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno. Or disse questo dello Spirito che dovevano ricevere quelli che crederebbero in Lui; poiché lo Spirito non era ancora stato dato, perché Gesù non era ancora glorificato .

- La perfezione del **Fiume**

Acqua della vita (vitalità) **limpida come cristallo..** . L'esistenza di una città senz'acqua sarebbe impossibile; la città di Dio avrà l'acqua della vita dello Spirito Santo.

- Il procedere del **Fiume**

Procedendo dal trono di Dio e dell'Agnello.. . Il procedere dello Spirito Santo dal Padre e dal Figlio. Ora, nella dispensazione dello Spirito, Egli procede dal Padre e dal Figlio, ed anche nell'eternità Egli continuerà a procedere da Loro.

Nel **Padre** v'è l'**originare**;

nel **Figlio** v'è il **generare**;

nello **Spirito Santo** v'è il **procedere**.

Così diciamo: **gloria al Padre, gloria al Figlio e gloria allo Spirito Santo: Tre in Uno ed Uno in Tre** .

2. LA SETTUPLICE GLORIA UMANA DELLA CITTA'

Qui la gloria è troppo fitta: non possiamo penetrarla, né comprenderla. Notate:

a. **Perfetta impeccabilità .**

E non ci sarà più alcuna cosa maledetta.. . Niente peccato.

b. **Perfetta autorità .**

E in essa sarà il trono di Dio e dell'Agnello.. . Governo.

- c. *Perfetta obbedienza.*
I Suoi servitori Gli serviranno.. . Saremo sempre Suoi servitori.
- d. *Perfetta comunione.*
Ed essi vedranno la Sua faccia.. . Senza oscuramento o velo.
- e. *Perfetta consacrazione .*
E avranno in fronte il Suo nome.. . Perfetta identificazione.
- f. *Perfetta beatitudine.*
E non ci sarà più notte.. . Divina illuminazione della gloria.
- g. *Perfetta gloria .*
Ed essi regneranno nei secoli dei secoli.. . Amen!

Alla conclusione di queste semplici meditazioni sull'Apocalisse, ripetiamo le meravigliose parole di Gesù: *Sì, Io vengo tosto! Amen!*

E rispondiamo: *Amen!, Vieni Signor Gesù!*

Amen!

INDICE

– SINTESI E ANALISI.....	Pag. 1
– LA STRUTTURA DELL'INTERO LIBRO.....	Pag. 3
– IL MISTERO DEI SETTE CANDELABRI D'ORO E DELLE SETTE STELLE NELLA MAN DESTRA.....	Pag. 8
– LE COSE CHE SONO... LE SETTE CHIESE STORICHE E PROFETICHE.....	Pag. 11
– LE COSE CHE DEVONO AVVENIRE... LA VISIONE DEL TRONO.....	Pag.14
– LE COSE CHE DEVONO AVVENIRE IN APPRESSO... LA VISIONE DEL LIBRO NELLA MAN DESTRA DIO.....	Pag.16
– L'APERTURA DEI PRIMI SEI SUGGELLI DEL LIBRO.....	Pag.19
– SUGGELLO E SALVEZZA.....	Pag.23
– PREPARAZIONE – PROMULGAZIONE – PREDIZIONE. L'APERTURA DEL SETTIMO SUGGELLO.....	Pag.26
– I CHERUBINI INFERNALI. QUINTA E SESTA TROMBA: OSSIA I PRIMI DUE GUAI!.....	Pag.28
– IL MISTERO DI DIO COMPIUTO (parentesi).....	Pag.30
– I DUE TESTIMONI (i due olivi) ED IL SONARE DELLA SESTA TROMBA.....	Pag.33
– CAUSE CELESTI DI COSE TERRESTRI.....	Pag.36
– LA TRINITA' INFERNALE.....	Pag.39
– LA MESSE DELLA TERRA.....	Pag.42
– VISIONE E VITTORIA.....	Pag.45
– LE SETTE COPPE DELL'IRA DELL'IDDIO VIVENTE.....	Pag.49
– LA VISIONE DELLA GRANDE MERETRICE.....	Pag.50
– LA CADUTA DI BABILONIA.....	Pag.53

- LE NOZZE DELL'AGNELLO.....	Pag.55
- IL MILLENNIO.....	Pag.60
- NUOVO CIELO, NUOVA TERRA E NUOVA GERUSALEMME.....	Pag.65
- SETTUPLICE PERFEZIONE.....	Pag.69